IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 42 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 12 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Re Giorgio V ha solennemente inaugurata la prima legislatura del Parlamento inglese, che si apre sotto il suo Regno e lo ha dovuto fare prima ancora che avvenisse la sua incoronazione fissata per giugno.

Allo splendore del consueto cerimoniale corrispondeva l'intensità dell'interesse politico, perchè dal discorso della Corona si sperava di sapere con qualche precisione, quali fossero le intenzioni del governo per la questione dei rapporti tra le due camere e quale anche l'opinione sulla situazione internazionale creata a Potsdam e discussa con una certa nervosità a Parigi.

Le speranze andarono in parte deluse. Il discorso di Re Giorgio afferma bensì la solidità della triplice intesa e dell'*entente cordiale* insieme agli eccellenti rapporti con tutti gli Stati, ma il Governo non voleva esprimersi per bocca del Re su ciò che intendeva rispondere ad un eventuale voto negativo dei Lordi sulla oramai celebre mozione.

Così il primo dibattito nelle due Camere sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona assunse subito un'importanza capitale. La tesi dei conservatori esposta nelle due assemblee dai capi dell'opposizione Balfour e Lansdowne è che il governo si trova nella stessa situazione di prima non avendo maggioranza propria e dipendendo perciò da nazionalisti e labouristi.

La tesi del Governo esposta dal sig. Asquith e da Lord Crewe è invece che il paese ha esplicitamente approvata nelle elezioni la politica del Governo dandogli nuovamente una maggioranza: quindi le riforme ministeriali saranno ripresentate tali quali ai Comuni, che le passeranno, per un tranquillo esame, ai Lordi.

Da una sfumatura contenuta nel discorso di Lord Lansdowne molti hanno tratta l'opinione che i Lordi forse saranno meno intransigenti di quanto si crede.

Altro grave argomento di discussione al Parlamento fu la politica doganale in seguito al trattato di reciprocità firmato tra il Canadà e gli Stati Uniti: trattato che Balfour qualificò un colpo economico e politico contro l'avvenire dell'impero britannico; ma la maggioranza respinse con 100 voti in più un emendamento protezionista dei conservatori.

In quanto alla politica internazionale si constatò con soddisfazione il miglioramento dei rapporti con la Germania ed il mantenimento della triplice intesa per quanto vari deputati si mostrassero piuttosto scettici sull'avvenire in Persia, dubitando alcuni che l'intesa russo-tedesca abbia preso il sopravvento. Tuttavia la politica estera sarà nuovamente discussa a fondo, quando sir E. Grey potrà intervenire alla Camera, dalla quale lo tiene ora lontano un grave lutto di famiglia.

***

L'Imperatore Guglielmo, che risente anch'egli gli effetti della cruda stagione ha date le disposizioni per un suo viaggio a Corfù, dove si tratterrà per qualche settimana coll'Imperatrice e la Figlia, imbarcandosi a Venezia. Tutte le altre voci di viaggi imperiali in altre città italiane ed in altri paesi fuori d'Italia sono smentite.

Pare che il Cancelliere von Bethmann-Holweg si prenderà durante le vacanze pasquali un breve riposo a San Remo.

— La Camera prussiana discute gli ultimi bilanci, mentre il *Reichstag* si occupa dell'intricata materia della riforma del codice di procedura penale, che procede lentamente suscitando ad ogni articolo discussioni interminabili tra i giuristi del Parlamento.

***

— Un conflitto tra la Prussia ed il Vaticano è stato anche questa volta evitato; però il Governo tedesco ha ripetuto per mezzo della *Nordd. Allg. Zeit.* che non ammette in occasione del richiesto giuramento antimodernista un'ingerenza della chiesa nei diritti dello Stato verso i suoi funzionari.

***

La Giunta del bilancio della Camera austriaca ha fatto un passo notevole rendendo giustizia ai desiderata italiani, con l'approvazione dell'Istituto per la Facoltà giuridica italiana. L'approvazione avvenne con 40 voti contro 6 (due pangermanici e 4 slavi meridionali) attraverso un compromesso.

La Facoltà sarà istituita in autunno ed avrà sede a Vienna a titolo provvisorio fino al 1915. Nel 1913 il governo dovrà presentare il progetto definitivo per la traslazione della sede in una città italiana dell'Austria. Gli italiani hanno anche ottenuto l'esclusivo uso della lingua italiana nella facoltà stessa. Nessuno può dubitare, che tale decisione a favore degli italiani contribuirà ad aumentare la cordialità dei rapporti anche tra i due paesi alleati.

— Le Delegazioni a Budapest, avendo esaurita la discussione del bilancio esteri si occupano dei bilanci di guerra e marina. Vi furono varie osservazioni sui richiesti aumenti, ma sul risultato c'era poco da dubitare, come del resto non influisce sulla politica militare e navale italiana il convegno tenutosi tra socialisti austriaci ed italiani a favore del disarmo a Trieste.

***

Il Senato francese si è occupato nuovamente della spinosa questione della tassa sui valori esteri, ma non ha potuto mettere d'accordo le varie opinioni ed ha nuovamente aggiornata la discussione.

Alla Camera si è cercato con una lunga discussione di eliminare le cause che hanno prodotto i gravi disordini dei vignaroli nella *Champagne*; indi la Camera è passata ad una delle solite lunghe accademie sulle ferrovie di Stato, per le quali fu adottata, come da noi, l'autonomia.

Il Presidente Fallières ha definitivamente fissato il programma della visita in Tunisia, mentre non si recherà per ora in Algeri.

***

La situazione parlamentare in Spagna, presenta un po' d'incertezza. Canalejas fa sapere, che egli andrà in fondo nella divergenza con la Santa Sede, ma corrono voci di dissensi nel seno del Gabinetto, voci che nella stampa parigina, la quale nelle corse è sempre alla testa, hanno già preso forma di un possibile cambiamento ministeriale. Ciò che non ci sembra.

— Il Governo portoghese ha fatto sapere, che non ritarderà oltre aprile le elezioni generali per la prima assemblea repubblicana, avendo già pronto il progetto di legge. La situazione generale pare più calma.

***

..La Duma russa ha approvato un credito di dieci milioni di rubli per l'istruzione elementare obbligatoria. Con questo progetto, se sarà eseguito come si dovrebbe il paese fa un notevole passo in avanti.

Sono state prese misure molto energiche contro la peste alla frontiera russa; il male intanto infierisce terribilmente in tutta la Manciuria.

***

In Grecia si è riunita la seconda Camera revisionista eleggendo a presidente il candidato ministeriale Stratos ed ascoltando il programma di Venizelos, che è quello esposto dopo la sua nomina a presidente del Consiglio.

***

In Bulgaria si prepara d'accordo tra il Re, il Governo e la maggioranza della Sobranje, una riforma della costituzione che assicura il trono ai discendenti della Casa Sassonia-Coburgo e diminuisce la durata della legislatura parlamentare da 5 a 4 anni.

***

La situazione militare della Turchia nel Yemen non è punto migliorata, perchè gl'insorti, capitanati dall'Imam Jahia e dallo *sceik* Idriss, si poterono impadronire delle strade, che da Hodeida vanno nell'interno prima che giungessero i rinforzi turchi.

Ora le truppe regolari hanno ottenuto qualche successo, ma devono liberare tutte le strade e contrade che sono in mano degli insorti.

Chefket Pascià è però deciso a volere una vittoria completa per consolidare la posizione della nuova Turchia, nei paesi islamitici; posizione che sarebbe gravemente compromessa, se il Yemen restasse effettivamente indipendente.

Continuano i negoziati con la Bulgaria per evitare un prolungarsi della guerra doganale.

Nella questione di Creta certe petulanze della frazione più impaziente dei giovani turchi, la quale intanto ha provocato la crisi del Min. dell'Interno, non ottengono il successo desiderato; così le potenze protettrici hanno trovato, contrariamente a quanto affermava una nota turca, che i mussulmani di Creta sono presentemente abbastanza protetti.

***

Continuano tuttora come strascico di competizioni di potere, disordini interni nel Messico e nell'Honduras, dove il presidente Davila si vuol dimettere. Ma la pace generale non è turbata, neppure in America, avendo gli Stati Uniti preso, specialmente sulla frontiera messicana, tutte le precauzioni necessarie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 11. — L'*Echo de Paris* dice che il suo corrispondente a Berlino si dice autorizzato a smentire la voce della visita dell'Imperatore Guglielmo a Costantinopoli dopo il suo soggiorno a Corfù.

(S) **Londra**, 11. Il *Daily Telegraph* ha da New York: secondo il corrispondente da Washington del *giornale del commercio*, non è ancora nota l'attitudine nella questione doganale, dalla Gran Bretagna, ma si crede che essa chiederà la tariffa doganale minima. Si crede che la Germania e vari altri Stati chiederanno analoga tariffa.

(S) **Madrid**, 11 — Il Re Alfonso XIII, accompagnato dal Presidente del Consiglio Canalejas è giunto oggi ad Alicante per assistere alle regate e per inaugurare la ferrovia Alicante-Denia.

(S) **Berlino**, 11 — L'Imperatore, che soffre da tre giorni di grippe con febbre, ha passato l'ultima notte tranquilla.

Occorrerà qualche giorno per la scomparsa dei sintomi catarrali. La temperatura è stazionaria.

(S) **Pietroburgo**, 11 — Il *Novoie Wremia* annuncia che Neklindeff, consigliere dell'Ambasciata russa a Parigi, è stato nominato ministro di Russia a Sofia.

(S) **Napoli**, 11. La missione siamese si è imbarcata sul piroscafo *Lutzow*, che partirà a mezzanotte per l'Estremo Oriente.

(S) **Parigi**, 11. Il Principe ereditario di Serbia, di ritorno dal suo soggiorno per convalescenza nel Mezzogiorno della Francia, ha lasciato Parigi stasera alle 7, con l'*Orient Express*.

(S) **Costantinopoli**, 11. Halil bey non ha ancora accettato il portafoglio dell'Interno.

Si ritiene che le dimissioni di Talaat bey sieno il preludio di un rimpasto ministeriale, nel quale sarà anche compreso il Ministro degli affari esteri.

E' però difficile trovare un successore a Rifaat Pascià.

(S) **Marsiglia**, 11. E' arrivato il Cancelliere dello Scacchiere inglese, Lloyd George, che è ripartito oggi stesso per Londra, via Parigi.

— (S) **Colonia**, 11. Un telegramma da Berlino alla ufficiosa *Gazzetta di Colonia* dice:

Si sono attribuiti senza ragione motivi politici al viaggio dell'Iperatore a Corfù, che si è collegato con l'idea di un viaggio a Roma.

L'Imperatore non fa un viaggio ufficiale in Italia, Tocca soltanto, nel recarsi a Corfù, i territori austriaco ed italiano.

Sul territorio austriaco non vi saranno neppure speciali manifestazioni di saluto. E a Venezia neppure, secondo il programma attuale, vi sarà un incontro col Re d'Italia.

Si è in conformità al desiderio di conservare al viaggio dell'Imperatore a Corfù il carattere di viaggio ricreativo, che non sono progettati incontri politici, in occasione del viaggio stesso.

Inghilterra e Turchia per la ferrovia di Bagdad

(S) **Londra**, 11 — Secondo un comunicato ufficiale, il Governo britannico, essendo stato informato che la Porta gli arebbe sottoposto alcune proposte relative alla ferrovia di Bagdad, ha dichiarato che esso le esaminerà amichevolmente. Si ignora ancora in che consisteranno tali proposte, che si stanno aspettando.

E' dunque assolutamente inesatto affermare che esse non si siano potute accogliere.

A sua volta l'Ambasciata turca dichiara assolutamente infondate molte notizie pubblicate in questi ultimi giorni circa i negoziati tra la Turchia e l'Inghilterra a proposito della ferrovia di Bagdad. Il Governo turco non ha fatto all'Inghilterra alcuna proposta ed i negoziati non sono ancora cominciati.

L'insurrezione nell'Yemen

(S) **Salonicco**, 11. Il locale Comitato centrale « Unione e Progresso » comunica che gli arabi continuano sempre energicamente l'assedio di Sanaa ed hanno accerchiato le truppe turche.

Lo sceicco Idris e l'Iman Jahia agiscono di pieno accordo e si sono avvicinati ad Hodeida. Le truppe turche hanno risposto al forte fuoco degli arabi ed hanno potuto, per mezzo di cannoni a tiro rapido conservare le loro posizioni e tenere lontani gli arabi, che hanno perduto 200 uomini. Le truppe hanno avuto 20 morti ed un numero maggiore di feriti.

Da Damasco si annunzia che le truppe accampate alla pianura di Hirbert El Semra sono state assalite dai beduini, che però sono stati respinti da 600 uomini e quindi costretti a deporre le armi; 36 di essi sono stati tradotti dinanzi al Consiglio di guerra.

Un battaglione di *redif* del secondo corpo (Salonicco) è stato richiamato sotto le armi per partire per lo Yemen.

DA PARIGI

Fonogramma della notte

PARIGI, 12 (ore 0.25). — In questi circoli politici non si annette alcuna importanza all'articolo pubblicato ieri dal *Temps* nel quale, a proposito delle ferrovie turche nell'Asia Minore, la cui costruzione verrebbe affidata alla Francia, si muove biasimo alla diplomazia francese per la linea di condotta seguita in tale questione.

L'*Action*, che in proposito rispecchia l'opinione dei circoli politici più autorizzati, spiega le ragioni per le quali la costruzione della linea Homs-Bagdad — malgrado gli interessi privati che vi sono collegati — urta contro insormontabili difficoltà e conclude affermando che se si possono discutere certe ferrovie strategiche progettate dai turchi, non è possibile approvare quelle non strategiche.

« Non è a dubitare — aggiunge l'*Action* — che dopo aver valutato queste ragioni il *Temps* rinuncerà ad una campagna senza scopo e renderà giustizia alla diplomazia francese.

— Il dimissionario sottosegr. di Stato alle Finanze Lefevre, testè assolto nel noto processo di stampa, fu pregato dal presidente del Consiglio a riprendere il suo ufficio, Lefevre oppose alcune difficoltà, dichiarando che desiderava una più precisa e più estesa determinazione delle sue attribuzioni. Il sig. Briand lo invitò a mettersi d'accordo col suo ministro Klotz.

Non essendosi raggiunto l'accordo, le dimissioni di Lefevre diventano definitive.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 11 (7,55). — Le asserzioni del *Matin* di Parigi che il segretario di Stato agli Esteri Kiderlen-Waechter abbia tenuto alla Commissione del Reichstag un discorso allarmista non ha alcun fondamento.

E' in fatti notorio che il signor Kiderlen si è limitato a dichiarare che dopo l'ultimo discorso del Cancelliere nessun cambiamento è avvenuto nella situazione.

Tutto il resto non è che invenzione.

La Commissione d'altronde aveva stabilito che la discussione fosse segreta.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, ore 4.40 pom. — Si ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatrice e la Principessa Vittoria il 26 del corr. febbraio prenderà imbarco a Venezia sul yacht imperiale *Hohenzollern* diretto a Corfù. La notizia che l'Imperatore, nel viaggio di ritorno, visiterà il Sultano è smentita. E' probabile che l'Imperatore anche nel ritorno segua la via di Venezia.

La *Politische Correspondenz* ha da Parigi essere in corso tra le Potenze uno scambio di idee per la comune difesa dalla peste, in presenza della insufficienza dei provvedimenti adottati dalle autorità cinesi e della opposizione della popolazione cinese ai provvedimenti stessi. Le Potenze studiano i mezzi adottabili per circoscrivere la sfera dell'epidemia.

— La Sessione delle Delegazioni austro-ungariche sarà probabilmente chiusa tra gli ultimi giorni del febbraio ed i primi del marzo.

Il *Pester Lloyd* annuncia che, dopo la chiusura, il conte di Aehrenthal prenderà due mesi di congedo e si recherà ad Abbazia per ristabilirsi completamente dalla malattia che lo colpì nello scorso autunno. Il conte di Aehrenthal continuerà tuttavia a dirigere, durante il congedo, i più importanti affari del suo dicastero per riassumere poi, al suo spirare, tutte le funzioni del suo alto ufficio.

Questa osservazione del giornale ungherese mira evidentemente a prevenire i commenti, che non mancheranno, essere il congedo attuale precursore del suo ritiro.

Anche per mie informazioni posso confermare che cotesta interpretazione del congedo è assolutamente arbitraria e manca d'ogni fondamento.

— Alla *N. F. Presse* mandano da Breslavia che il cardinale Kopp ebbe testè una conferenza col ministro dei culti circa le complicazioni, che provocarono alcuni recenti provvedimenti del Vaticano.

E' prossima la partenza del cardinale per Roma.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11 *Reichstag* Si discute un'interpellanza dei conservatori nella quale si chiede la protezione del mercato tedesco contro l'invasione di titoli esteri e contro l'emigrazione eccessiva dei capitali tedeschi all'estero. Il conte *Kanitz* si rammarica della leggerezza con la quale i titoli esteri poco sicuri sono accettati in Germania perchè i capitalisti vogliono ricavarne forti interessi.

(S) **Berlino**, 11. *Reichstag*. — (*Continuazione*) Kanitz propone la creazione per tutte le Borse tedesche di un Ufficio centrale di emissione, specialmente pei valori esteri, che dovrebbero essere introdotti in Germania solo dopo che siano stati completamente coperti nel mercato nazionale. Le emissioni internazionali dovrebbero essere autorizzate soltanto come mezzo per raggiungere scopi politici.

— Il ministro delle finanze risponde che non vi è alcun mezzo per impedire alle banche di collocare il denaro in valori esteri.

Possiamo però, aggiunge il Ministro, ostacolare l'introduzione di valori esteri nelle Borse, perchè la loro ammissione dipende dal Governo.

L'impiego del capitale tedesco in valori esteri è, in condizioni normali, spesso necessario ed opportuno. La proprietà dei valori esteri è di grande importanza per la forza dell'industria tedesca e per l'esportazione dei suoi prodotti. Bisogna anche tener conto dei riguardi politici che la Germania deve avere verso gli Stati amici; come pure della situazione mondiale della politica tedesca.

Il collocamento di capitali in valori esteri è inopportuno se nuoce agli interessi dell'Impero e dell'industria.

Delbrueck annunzia che molto prossimamente il Governo farà un importante appello al risparmio nazionale; perciò è raccomandabile mantenere un certo riserbo verso i valori esteri.

La Facoltà Giuridica italiana in Austria

(S) **Vienna**, 11. — Commentando il progetto di legge circa la facoltà giuridica italiana, il *Fremdenblatt* scrive: Senza intaccare il principio di tenere ogni influenza estera estranea alle cose interne, può nondimeno dirsi che la soluzione della questione dell'Università italiana, è tale da dovere rallegrare anche dal lato della politica generale.

La questione dell'Università italiana in Austria fa parte di quegli elementi di sentimento che non rimangono senza influenza nelle relazioni tra l'Austria Ungheria e l'Italia. Proprio da tale sentimenti dipende spesso che un'alleanza politica possa radicarsi negli animi delle popolazioni.

Si comprende facilmente che gli Italiani avrebbero desiderato piuttosto la scelta di una sede definitiva per la facoltà, entro la cerchia ove si svolge la loro vita nazionale. Essi hanno però aderito alla proposta di compromesso, riconoscendo che ciò che si può ottenere in realtà, ciò che si può realizzare presto ha maggiore valore di una soluzione, la quale pur rispondendo ai loro ideali, presentemente incontra grandi difficoltà ed ostacoli.

Con pazienza encomiabile e con saggia moderazione, gli italiani hanno propugnato la loro causa. È merito precipuo del loro prudente modo d'agire se si potè convincere la grande maggioranza della Camera che non è lecito opporsi oltre alle richieste della nazionalità italiana in materia universitaria.

(S) **Vienna**, 11. — I giornali dicono che gli studenti italiani di Vienna hanno tenuto una riunione, nella quale hanno approvato una mozione, in cui si insiste nel chiedere la creazione di una università completa a Trieste.

Per quanto riguarda l'avvenire questo voto è perfettamente legittimo. Lo stesso progetto approvato dalla Giunta del bilancio propone l'istituzione della Facoltà in una città del territorio abitato da italiani non più tardi dell'autunno 1915. E questa città potrà anche essere Trieste.

Invece sarebbe inopportuno che gli studenti italiani di Vienna intendessero col loro voto respingere ciò, che fu frutto di trattative laboriosissime nella Giunta del bilancio. Gli slavi meridionali ed i pangermanici, che votarono contro la facoltà nella Giunta, non domanderebbero di meglio che di mandare per aria l'attuale compromesso, al quale diedero voto favorevole i deputati italiani, quando il progetto verrà alla Camera per la discussione.

Tutti gli italiani devono desiderare, che la Facoltà sia istituita e sorga provvisoriamente a Vienna, invece di vederla nuovamente naufragare.

Attorno alle ferrovie turche.

(S) **Parigi**, 11. ; Il *Paris Journal* pubblica la seguente nota: Malgrado il comunicato ufficiale del Ministro degli Esteri, che era necessariamente improntato ad una certa riserva, continuano a divulgarsi da varie parti le più fantastiche notizie a proposito dei negoziati franco-turchi. Questa campagna danneggia l'azione della diplomazia e potrebbe a lungo andare indisporre gli amici e gli alleati della Francia.

Tuttavia, possiamo affermarlo, il Governo francese agisce in questa circostanza di comune accordo con la Russia e l'Inghilterra, che sono tenute sempre al corrente dei negoziati in corso. Ciò significa che non si è trattato mai di far costruire dall'industria francese linee strategiche, come quelle Sivas-Erzerum e Trebisonda-Erzerum, che dovrebbero servire per trasportare occorrendo le truppe turche verso la frontiera del Caucaso.

Tale proposta non potrebbe essere che il frutto di certe suggestioni turche. Soltanto Djavid bey aveva fino ad ora espresso il desiderio che la Francia si incaricasse della costruzione di queste linee, ma sarebbe un offendere i nostri rappresentanti il credere che essi abbiano potuto essere vittime di una manovra, che avrebbe per conseguenza, se fosse riuscita, di indebolire le nostre relazioni con la Russia.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910-911 — 22 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 10 febbraio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 febbraio 1911
	1.a	L. 13,400,000	+ 4.200,000	1909-910 191,400,000
	2.a	»		1910-911 231,700,000
	3.a	»		
Totale		L. 13,400,000	+ 4 200,000	Diff. + 40.300,000
Importazione				
Grano	1.a	Tonn. 45,385	+ 18,742	1909-910 tonn. 515.788
	2.a	»		1910-911 » (a) 903,702
	3.a	»		
Totale		Tonn. 45,385	+ 18.742	Differenza + 387,9[illegible]
Caffè	1.a	Quint. 8,515	+ 188	1909-910 quint. 15[illegible],130
	2.a	»		1910-911 » 15[illegible]
	3.a	»		
Totale		Quint. 8,515	+ 188	Differenza + 4,2[illegible]
Zucchero 1.a e 2.a classe	1.a	Quint. 3.118	+ 2,677	1909-910 quint. 18.7[illegible]
	2.a	»		1910-911 » 38.09[illegible]
	3.a	»		
Totale		Quint. (b) 3,118	+ 2,677	+ 19,3[illegible]
Petrolio	1.a	Quint. 60.567	+ 20.144	1909-910 q. 787,980
	2.a	»		1910-911 » 801,936
	3.a	»		
Totale		Quint. 60,567	+ 20.144	Differenza + 63,956

(a) Comprese tonn. 106 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 2193 di prima. e 925 di seconda classe.

ARMI ED ARMATI

Una volata a scopo guerresco?

E' bene premettere che nel Messico c'è un pretendente alla presidenza del Governo, il quale – sebbene di recente il popolo messicano abbia confermato a grande maggioranza, Porfirio Diaz alla presidenza della Repubblica, si diverte, avendo molti milioni a farseli mangiare da varie bande di così detti rivoluzionari.

Egli sta al sicuro nel Texas, territorio limitrofo alla frontiera messicana – i suoi assoldati fanno la guerriglia nella zona interna della frontiera messicana.

Siccome la frontiera è guardata dalle truppe regolari messicane, il pretendente – o il suo capo di stato maggiore – hanno pensato di ricorrere ad un aviatore per iscoprire le posizioni. Ed ecco il risultato di questo esperimento.

El Paso, 11. — Sebbene i messicani avessero avvertito che farebbero fuoco contro qualunque aviatore che varcasse la frontiera, l'aviatore Hamilton ha fatto ieri un volo, passando la frontiera, compiendo così la prima ricognizione su aereoplano a scopo di guerra.

Egli ha volato attorno alla città di Juarez ed ha potuto riferire sulle pattuglie che percorrono la frontiera.

(Se è vero il risultato avrebbe un certo valore).

Dirigibili militari.

(S) **Berlino**, 11. Il ministero della guerra ha ordinato la costruzione di un nuovo dirigibile sistema Zeppelin.

Il bilancio della marina britannica

(S) **Londra** Il *Daily Chronicle* dichiara che se vi è un aumento nel bilancio della marina, esso sarà ben lontano dal raggiungere i quattro o cinque milioni di lire sterline di cui si è parlato.

Marina germanica.

(J) **Berlino**, 11. Il *Lokal Anzeiger* scrive: Corre voce che il vice-ammiraglio von Heeringen succederebbe all'ammiraglio von Fischel nella carica di capo dello stato maggiore della marina.

Esercito greco.

(S) **Atene**, 11. Il generale Egdom, iniziando l'ispezione ad una divisione di Atene, ha pronunciato un discorso in cui ha detto che tutti i suoi sforzi mireranno a creare un esercito conforme al carattere nazionale e degno della Grecia. La resistenza, l'intelligenza e lo spirito di disciplina degli ufficiali e dei soldati sono garanzia di successo.

L'emigrazione italiana

Abbiamo pubblicato l'altro giorno più che un semplice sommario delle materie contenute nella Relazione, con molta cura e con largo spirito di osservazione elaborata dal R. Commissariato sui servizi dell'emigrazione 1909-910.

Siccome questa pregevole pubblicazione, compilata con molta cura e largo spirito di osservazione sotto la direzione del Commissario generale on. Luigi Rossi, offre agli studiosi e a chi si occupa della pubblica cosa molti utili elementi sullo svolgimento del fenomeno migratorio nel nostro paese, crediamo bene riprodurre dal testo qualche capitolo dei più interessanti per la generalità dei lettori e cominciamo col seguente.

INCHIESTA SUI MOVENTI E CONSEGUENZE DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

Il Commissariato dell'emigrazione dovette dirigere finora prevalentemente la sua attività alla tutela ed all'assistenza degli emigranti. L'opera sua si esplicò, quindi, principalmente nel promuovere e dare esecuzione a tutti quei provvedimenti che la esperienza veniva consigliando al fine di rendere più proprie le condizioni di ambiente nelle quali il fenomeno migratorio si svolge.

Occorreva anzitutto, ed era bisogno unanimemente sentito, conseguire risultati che rassicurassero sullo svolgimento del movimento migratorio, all'infuori di interessati eccitamenti, con convenienti condizioni di trasporto, con sufficiente cognizione delle condizioni del mercato del lavoro, cui le correnti emigratorie stesse si dirigono.

Frattanto, però, il movimento migratorio della nostra popolazione ingigantiva e rendeva sempre più complessa e difficile l'attuazione del compito di tutela da parte del nostro Ufficio, nel tempo istesso che il fenomeno di espansione della nostra forza di lavoro all'estero, diveniva gran parte della vita economica della nazione, esercitando pressione notevolissima sul rinnovamento delle economie locali.

La compagine demografica della nazione ne è turbata, le manifestazioni della vita morale, intellettuale, igienica ne sono influenzate; la vita amministrativa e politica istessa risente, in misura minore o maggiore nelle varie regioni del Regno, gli effetti di siffatti spostamenti periodici di popolazione, i quali trasformano sovente la fisonomia dei comuni e talora anche quella di intere provincie.

Al Commissariato, nonostante lo scarso numero di personale del quale l'Ufficio può disporre, è sembrato doveroso non ritardare più oltre, con l'accertamento dei dati statistici sul rimpatrio da paesi transoceanici, la rilevazione almeno dei fatti più caratteristici che possano meglio chiarire le dibattute questioni sui moventi della emigrazione, sulle conseguenze economiche, demografiche, morali del movimento stesso.

A tal uopo, per una prima sommaria indagine, tale che potesse servire quasi come esplorazione del vasto e complesso campo sul quale il fenomeno va studiato, l'Ufficio ha indirizzato questionari ai sindaci, ai prefetti, ai procuratori del Re, presso le Corti di appello del Regno. Le risposte ottenute non sempre sono precise, circostanziate, avvalorate da dati concreti; vi si sente talora che il pregiudizio o la preoccupazione politica, o l'interesse di classe offuscarono all'interrogato la visione serena ed obbiettiva dei fatti.

Ciò nonostante, l'indagine ha messo l'Ufficio in possesso di un vasto materiale, nel quale, anche attraverso i giudizi discordi sulle conseguenze del movimento emigratorio, si intravedono già chiaramente i danni e i vantaggi che arreca alla vita delle singole regioni questo grandioso fenomeno dell'emigrazione italiana.

Il materiale suddetto è stato già quasi tutto convenientemente elaborato e formerà oggetto di una relazione che sarà prossimamente pubblicata nel Bollettino dell'emigrazione.

Le notizie fornite dalle autorità locali delle varie provincie del Regno attestano, in grandissima parte — se non nella totalità — che conseguenza più appariscente dell'emigrazione è la maggior prosperità economica conseguita dalla più gran parte dei nostri lavoratori che espatriano.

Tutti, o quasi tutti, rimpatriano dopo avere accumulato un peculio che varia secondo la maggiore o minore loro permanenza all'estero, secondo le speciali condizioni dei vari mercati del lavoro, e secondo anche le personali attitudini di ciascuno.

Si può quasi con certezza affermare che, di fronte alla grande massa di quelli che trassero evidenti benefici dall'espatrio, è quasi trascurabile il numero dei lavoratori che abbia trascorso all'estero un certo numero di anni senza aver conseguito qualche risultato positivo.

Ciò è dovuto principalmente al fatto che in generale i nostri lavoratori, nel lasciare il paese nativo, non sono animati da spirito avventuriero o da vaghe aspirazioni di rapide fortune: le notizie sui vari mercati del lavoro, che continuamente inviano al paese di origine quelli che hanno espatriato in precedenza, contribuiscono per lo più a formare nella mente dell'emigrante un concetto approssimativamente esatto delle condizioni di vita e di lavoro cui egli andrà incontro e dei risultati che potrà ottenere. Ormai, nella grande generalità dei casi, può affermarsi che, quando un nostro lavoratore lascia il proprio paese, è sufficientemente preparato a sostenere nelle terre lontane che l'ospiteranno le dure lotte del lavoro. E queste lotte egli supera con sacrifici talora sovrumani, non badando a privazioni o disagi, sollecitato com'è nell'aspra bisogna da un grande miraggio: quello di ritornare in patria apportando alla famiglia un maggior benessere economico.

In alcune regioni si ha esempio di vere e proprie organizzazioni di emigrati all'estero. Caratteristica, ad esempio, sotto tale aspetto è l'emigrazione della Val Sesia e dell'Ossola, verso la Svizzera la Spagna e, ora più specialmente, verso la Francia. Tale emigrazione raccoglie in qualche anno, fino ai tre quarti della popolazione maschile atta al lavoro ed è organizzata con contratti collettivi di lavoro, e con vita quasi in comune, nei paesi stranieri dove si distribuiscono gli emigrati.

A Parigi, esiste, anzi una vera e propria Corporazione di Ossolani, la quale accoglie il compaesano emigrato, e, se è minorenne, esercita sopra di lui azione di tutela, di educazione al risparmio, provvede, poi, all'investimento più sicuro dei risparmi dei compaesani e ne cura tutti gli interessi fino a che l'emigrante non sia in grado di bastare a sè stesso.

Notevolissime divergenze si rilevano, nelle risposte fornite dalle varie autorità interpellate, sull'ammontare probabile dei risparmi portati dagli emigranti seco loro al ritorno.

Per i rimpatrianti da paesi transoceanici più frequentemente le autorità locali indicano un peculio che va dalle lire 1000 alle lire 5000, e talvolta sale fino a 10.000 lire.

Il peculio è in genere proporzionato alla durata della permanenza all'estero: quasi sempre meno cospicuo per i rimpatrianti dall'Argentina e frequentemente anche dal Brasile, nonostante la durata maggiore dell'assenza dal Regno.

Il procuratore del Re presso il Tribunale di Sondrio, che ha inviato una diligentissima relazione, calcola che le somme le quali vengono annualmente importate nella Valtellina dai rimpatriati ascendono a più di due milioni di lire, mentre nei vari Istituti di credito della provincia esistevano, al 31 dicembre 1909, depositi di emigrati per più di 8 milioni di lire.

Per quanto riguarda gli emigrati in paesi di Europa, con [illegible] concordia le autorità locali calcolano [illegible] risparmi da essi accumulati, durante la stagione lavorativa all'estero, vanno

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale del* l'11 contiene:

R. D. n. 922 che approva l'annesso regolamento sulla pignorabilità, sulla sequestrabilità e cessione di stipendi, paghe e pensioni degli agenti ferroviari dello Stato.

Rel. e R. D. n. 36 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dallo stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 occorrente per indennizzo al prof. Giros.

Ministero della marina: Graduatoria dei vincitori al concorso di tenenti medici nella Regia marina.

Ministero delle finanze: Graduatoria degli idonei alla promozione al grado di primo ragioniere nel Ministero medesimo.

Ministero del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

***

Dal Bollettino militare — Sono collocati:

in posiz. ausiliaria i col. Pallavicino march. Gian Carlo (cav.) e Zuccari cav. Silvio (artig.), annullato per il primo il decreto di collocamento a riposo; i maggiori Curzio cav. Emidio (artiglieria) e Zaffuto cav. Gerlando (corpo veterinario); il capitano Godi Angelo (personale delle fortezze);

in aspettativa, i capitani Scaramella Alberto del 14° fan. e Gagliardo Pietro del 53° (speciale); il tenente Serralunga Pietro del 23i fan. (infermità); il ten. colonnello Gallotti cav. Vincenzo del 65° fan. ((sospensione dall'impiego).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Gandelli Ettore al 3° fan., Frank Giuseppe al 27°, Durando Eugenio al 65°, San Giusto di Teula da cav. Orazio al 9° regg. artiglieria da fortezza e Malaspina marchese Giuseppe (corpo contabile) al 61° fan., i tenenti Contino Angelo al 80° fan.; Basile Antonio al 6° e Bardi Vincenzo (corpo contabile) al 3° bers.

Il ten. Ferraro Riccardo del 14° art. campagna è promosso capitano.

***

Bollettino giudiziario — Sommario:

Parte ufficiale — Avvertenza — Regio decreto, numero 18, che rimette all'autorità giudiziaria del Regno la cognizione dei delitti commessi nella Colonia Eritrea da funzionari dello Stato — Servizi di cancelleria — Risoluzione di quesiti — Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Ghifalberti Giuseppe, presidente del tribunale di Bassano, collocato in aspettativa.

Amilcarelli Angelo, presidente del tribunale, Sala Consilina, nominato cons. di Corte d'appello a Napoli.

Perisi Enrico, giudice di tribunale a Pisa, tramutato a S. Remo - D'Angelo Gennaro, giudice a Lagonegro tramutato a Sulmona.

Cueli Raffaele giudice con funzioni di pretore a Catania, passa al tribunale di Siracusa - Mancosu Federico, giudice con funzione di pretore a Besa nominato sostituto Procuratore del Re a Cagliari.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino 12 (1.15). — S. A. I. la Principessa Clotilde ebbe l'altro giorno un attacco d'influenza, che da ieri degenerò in bronco-polmonite. E' assistita dal dottor Mossa.

Venerdì giunse al castello di Moncalieri, chiamato dalla Principessa, il vescovo di Biella.

S. M. la Regina Margherita ha informato stasera per telefono S. M. il Re sulle condizioni dell'inferma. La Principessa Letizia ha telegrafato alla Regina Maria Pia.

I Principi e la Regina Margherita si sono nel pomeriggio intrattenuti lungamente al letto della Principessa.

(S) **Torino**, 11 — Col diretto delle 15,15 è giunto da Milano S.A.R. il Conte di Torino.

(S) **Milano**, 11 — La *Perseveranza* pubblica che alla benemerita associazione *Pro schola*, presieduta dal sen. conte Pullè, e caldeggiata dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Credaro, continuano ad arrivare notevoli ed autorevoli adesioni.

Stamane la *Perseveranza* pubblica una lettera che l'on. Ferri indirizzava in questi giorni ad uno dei consiglieri di detta associazione. La lettera è tutto un inno alle benemerenze della Associazione stessa e contiene una promessa di venire a Milano a tenere una conferenza prima di partire per l'America. Prossimamente l'associazione inaugurerà la sua prima scuola all'aperto.

Italia Centrale.

Ancona, 11 — Il Sindaco di Ancona, comm. Felici, ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere provinciale del Mandamento di Jesi in seguito ad un contrasto sorto tra la nostra e quella città per ottenere la sede di uno dei nuovi reggimenti d'artiglieria.

— Tutta la cittadinanza, senza distinzione di classi, è, dolorosamente impressionata dalle gravi notizie che giungono da Roma circa la salute dell'on. Luigi Dari. Il Sindaco ha telegrafato, a nome della città alla signora Dari.

— Stamane alla stazione ferroviaria il venditore ambulante Romolo Serra, di anni 26 romano, venuto a lite per questioni d'interesse con tale Enrico Focazzi, pure romano, gli sparava contro tre colpi di rivoltella ferendolo al dorso. La ferita fu giudicata non grave. Il Serra fu arrestato.

Italia Meridionale

Taranto, 11 — *Karloo*. Da ieri sera cade abbondante la neve che si è alzata per parecchi centimetri. I pedoni trovano difficoltà nella deambulazione, non pochi scivolano e cadono.

Bari, 11 — ore 15.45 Stasera il Consiglio di disciplina delle guardie municipali emetterà il giudizio a carico delle guardie per i noti disordini nell'ultima agitazione. Si crede che il consiglio proporrà la retrocessione per l'aggiuntato Triggiani colpevole di rifiuto d'obbedienza, la sospensione per due guardie e altre pene disciplinari per tutti gli altri aderenti all'agitazione.

Nelle Isole

Messina 10. Già altra volta vi scrissi dell'eccezionale importanza del bilancio comunale, opera veramente magistrale del R. Commissario cav. Alessandro Salvadori Baschiera.

Il bilancio è stato approvato dalla Giunta prov. amministrativa ed ora si trova presso il ministero dell'interno, per essere sottoposto all'esame della Commissione Reale. Ci auguriamo che essa voglia al più presto approvarlo, perchè da esso dipenderà l'esecuzione dei lavori eccezionali che dovranno dare impulso alla risurrezione completa della nostra città.

Il tempo da alcuni giorni si mantiene oltremodo rigido. Ieri si sono avuti 5 gradi sotto zero, temperatura del tutto nuova per Messina. La neve è caduta abbondantissima. Le comunicazioni col continente, sono interrotte.

Cagliari, 11. — Si ha da Mongorgiori, in circondario di Cristano, che nel breve giro di pochi giorni si verificarono colà quatro attentati con la dinamite. Si cercò di far saltare in aria le abitazioni del sindaco, del segretario comunale e di due consiglieri. Fortunanatamente il risultato degli attentati si ridusse a lievi danni ai fabbricati. Cinque individui sospetti furono arrestati.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli Uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Oceania con Capo Mele e Palmaria — *Prinzess Irene* con Capo Sperone — *Martha Washington*, con Ponza — *Thalia* con S. Maria di Leuca — *Alice* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Scienze e Lettere

Spedizione al Polo.

(S) **Wellington**, 11. — La nave giapponese *Haisnan Maru* è partita in viaggio di esplorazione per le regioni antartiche.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 12 febbraio 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	30|12	30|12	30|12	4|2	11|2
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.12	27.12
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.68	25.55
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	22.70	23.72
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	20.70	20.25
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	19.51	19.23
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	18.68	18.36
Odessa	—	20.10	—	—	15.35	16.25
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana, come nella precedente, i principali mercati granari dell'estero continuarono a segnare il ribasso di prezzo nella maggior parte di essi, non essendosi verificato rialzo che nei soli mercati di Budapest e Odessa.

Secondo l'Evening - Corn - Trade - List il frumento disponibile in Europa il 6 febbraio, ascendeva ad ettolitri 34,075.000 contro 25.259.000 dell'anno passato alla stessa data.

Il frumento disponibile negli Stati Uniti d'America il dì 4 febbraio ammontava ad ettolitri 18.845.750: mentre nel decorso anno allo stesso tempo era di soli ettolitri 13.025.250.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 6 febbraio si calcolavano a 4.745.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.058.000 diretti per l'Inghilterra e 2.687.000 pel continente: contro n. 637.000 del passato anno alla stessa data.

Da informazioni pervenute, si rileva che la prospettiva dei raccolti nei principali paesi produttori del Mondo è soddisfacente quasi dappertutto.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono scarsamente animati e con pochi affari. I prezzi leggermente in ribasso, oscillarono fra L. 26.40 e lire 28.00 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle lire 28.00 esteri.

Economia e Statistica

Assicurazione e previdenza in Inghilterra
20 miliardi e mezzo di assicurazioni

In relazione al progetto sulle assicurazioni operaie, che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà fra breve alla approvazione del parlamento, il *Board of Trade* ha pubblicato una statistica delle polizze di assicurazione emesse nel Regno Unito delle varie compagnie.

Le assicurazioni per la vita intera comprendono 491.500 polizze per un ammontare di sterl. 451.686.000.

Le assicurazioni per periodo limitato sono 82.700, per un ammontare di sterline 47,929,000.

Le assicurazioni vitalizie dotali ed altre della stessa categoria, ammontano a 1.710.300 per un valore di sterline 279.958.000.

Le assicurazioni di tipo diverso le quali non entrano in nessuna delle precedenti categorie sono 68.200 per un ammontare di sterline 45.995.000.

In complesso si tratta di 2.802.700 polizze per un valore di sterline 825.368.000 ossia *venti miliardi* e mezzo di franchi

In questa statistica non sono comprese le compagnie estere e coloniali le quali agiscono nel Regno Unito.

Drammi di terra e di mare

La peste in Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Telegrammi annunciano che rimangono appena quattromila dei quarantamila abitanti che conteneva il sobborgo di Karbin Foudriaz: gli altri o sono morti colpiti dalla peste o sono fuggiti. I soldati cinesi sorvegliano rigorosamente Foudriaz. Essi continuano a sparare contro i cinesi che tentano di fuggire dalla città appestata.

(S) **Pietroburgo**, 11. — In seguito a desiderio del Governo cinese, ed a spese di quest'ultimo, il Governo russo invierà in Cina una missione scientifica con a capo il professor Saboutny, per cercare i mezzi e prescrivere le misure atte a combattere la peste.

Incendio di un cantiere navale.

(S) **Londra**, 11. — Un incendio è scoppiato stanotte a Birkenhead, nei Cantieri navali. I danni ascendono a molte migliaia di sterline. Sono rimasti distrutti alcuni disegni, che però potranno essere rifatti, per la costruzione di un *dreadnought* di 24 mila tonnellate.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 10 febbraio 1911.

Betti ing. *Luca* c. Comune di Monterotondo, per annul. deliberazione con cui venne dichiarata la decadenza del ricorrente dalla carica di assessore comunale. Inammissibile. Di Fratta, estensore.

Gutierez Spadafora di Policastello c. Min. I. P., per annul. del R. C. con cui venne nominato un R. Commissario per l'ammin. del Collegio di Maria di Alessandria della Rocca.

Incompetenza. Pellecchi, estensore.

Annunziata Giovanni c. Banco di Napoli, per annul. deliberazione del Consiglio di Amministrazione del detto Banco con cui venne escluso il ricorrente dalla graduatoria pel concorso a posti di ragioniere. Richiesta di nuovi documenti. Vanni, estensore.

Cafiero Teodoro c. Ditta Amadesi Lettis, per annul. decreto ministeriale relativo alla controversia daziaria circa il deposito di vino tenuto dal ricorrente. Incompetenza. Vanni, estensore.

Frascani Arturo ed altri c. Min. G. e G. per sospensione dall'esercizio del provvedimento ministeriale con cui venne bandito un concorso a sei posti di archivista di seconda classe. Rigettata. Pellecchi, estensore.

Rocchia Gaetano ed altri c. Min. G. e G. per la sospensione dell'esecuzione del decreto con cui venne bandito un concorso per venticinque posti di applicato di seconda classe. Rigettato. Corno estensore.

SPORT

Tiro al Volo — Risultati dei tiri eseguiti ieri nello Stand della Società «Roma» alla Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo)

Tiro n. 32 - 7 piccioni a m. 27.

1° premio sig. Dalla Casapiccola Gialeno.

2° premio Sig. N.N.

3° e 4° premio divisi fra i sigg. De-Simoni Tito e il marchese Sacchetti Franco.

Tiro n. 33 - 1 piccione a m. 27 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Dalla Casapiccola Gieleno e barone Troiani Pietro

Seguì una poule fuori programma vinta dal sig. Bologna Vincenzo.

TIRO AL PICCIONE — MONTECARLO.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Montecarlo, 10. — (*Giudre*). Brillante riunione per la quarta ed ultima tornata del Gran premio del Casino (distanza fissa).

Hanno concorso 158 tiratori, e dopo una lotta molto vivace, il sig. E. Moore, inglese, è classificato primo avendo colpito 18|18 e guadagna 25.000 e l'oggetto d'arte. Il sig. Guimet, francese, colpendo 17|18 è classificato secondo e guadagna 13.520 lire. Il dott. Roussel, francese, ed il conte Pastrè, francese, colpirono 13|14 e si dividono il terzo e quarto premio, cioè L. 10.140 ciascuno. I sigg. Giorgio Domine, francese, I. Vaccari, italiano, colpiscono 12|13 e si dividono il quinto e il sesto premio, cioè L. 3.380 ciascuno. Il settimo ed ottavo premio, cioè L. 4.510 sono suddivisi fra i sigg. conte de Lazzara, de Plagino, Ghirlanda, Maze-Soncier, de Eliasseff, conte H. Haugwitz, Hodgson e San Gregorio che colpiscono 13|14.

Corse al galoppo – Prima riunione.

L'apertura della grande stagione di corse al galoppo e del nuovo magnifico ippodromo dei Parioli è fissata per domenica 19.

Nella riunione di primavera si correranno i grandi premi qui sotto elencati:

Domen. 12 marzo – Gr. Premio Parioli	L.	50.000
Dom. 19 marzo – Pr. Regina Elena	»	20.000
Giovedì 20 aprile – Derby Reale	»	50.000
Domenica 30 aprile – Omnium	»	100.000

La Direzione della Società delle Corse ha molto opportunamente stabilito – per favorire l'intervento del pubblico – di porre in vendita uno speciale abbonamento alla *Tribuna F.* al prezzo di L. 40 per tutte le ventotto giornate di corse.

Se si considera che l'accesso alla Tribuna F. costa giornalmente L. 3 e per le giornate di Gran Premio L. 5 è evidente la sensibile utilità che ne avranno gli abbonati i quali con poco più di una lira al giorno potranno prendere posto alla Tribuna comoda, elegante e situata in ottima posizione.

Abbonamenti e biglietti giornalieri si vendono:
Segreteria della Società, Piazza Venezia 11
Tourist office, Soc. Mov. Forestieri, Corso Umberto I. n. 234 (*angolo via Marco Minghetti*).

L'accademia pro Kirchoffer a Parigi.

Parigi, 11. — Riuscita interessantissima l'accademia schermistica pro Kirchoffer.

Erano presenti il Pres. del Consiglio sig. Briand e l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni.

Splendidi gli assalti fra Arista, italiano, e Philip francese (spada) fra Lesseps e l'italiano Galante (sciabola) fra l'italiano Nadi e Gaudin (spada). Grande ammirazione suscitò l'assalto Greco-Renaud che dimostrò l'eccezionale vigoria dei due schermitori. Greco rivelò ancora una volta la sua tecnica superiore.

Si terminò l'assalto fra Conte (italiano) e Rouleau. Tutti applauditissimi.

Riunione privata di corse a Casal Rotondo

Oggi alle ore 14 avranno luogo a Casal Rotondo le Corse indette dalla Società romana della caccia alla volpe.

Nella prima correrranno *Glaki* dell'avv. G. Bulgarelli, *Malakoff* di don Bonny Boncompagni e *Hoverdar* del tenente Starita.

Nella seconda:
Procella, sottotenente De Bratto.
Beldouridaz, signora Guendalina Valensia.
Ribble-gray, dott. Ernst Hohenemser.
Nibbio, tenente Gauthier.
Bleu Blood, tenente Casalin.
Plunder, marchese Casati.
Mintstone, conte Scheibler.
War-kit, tenente Salazar.
Toreador, barone de Graevenitz.
Togo, principe Odescalchi.
Maurizio, principe di Paliano.
Capitan Fracassa, Principe G. B. Rospigliosi.

Nella terza:
Peb, tenente Marzano.
Orione, dott. Ernst Hohenemser.
Plunder, marchese Casati.
Toreador, barone de Graevenitz.
Lisin, principe Odescalchi.
Capitan Fracassa, principe G. B. Rospigliosi.
Togo, principe Odescalchi.

La riunione aviatoria alle Capannelle

Ieri si sono riuniti in una sala della Direzione compartimentale l'ing. Talenti, capo del Movimento e Traffico, il cav. Gradini, ispettore capo del Movimento, l'ingegner Ansaldi, ispettore del riparto, il cav. Giovannini in rappresentanza delle Ferrovie Secondarie, il cav. Colombazzi, ispettore della Divisione Movimento, il cav. Pettinelli, capo stazione principale di Roma, il cav. Pettinati per gli organizzatori della riunione aviatoria, il collega Renzo Rossi per il Sindacato dei Cronisti.

Scopo della riunione era quello di stabilire treni sussidiari per le gare che si svolgeranno all'Ippodromo delle Capannelle nei giorni 23, 25 e 28 corr.

Fu in massima concordato un servizio da Roma al campo dell'aviazione che comprenderà nove treni di andata ed altrettanti di ritorno, e cioè quanto era possibile compatibilmente col servizio attuale.

TEATRI ed ARTE

La stagione del 1911 al Costanzi.

Il Comitato pel 1911 comunica:

E' stato affisso il manifesto annunziante la prossima stagione al Costanzi.

Fall'elenco delle opere e degli artisti appare chiaro pertanto che, quantunque divisa in due periodi dal fatto che il primo sarà diretto da Luigi Mancinelli e il secondo da Arturo Toscanini, la stagione è sostanzialmente unica. In tal guisa anzi essa si conforma ai criteri del Comitato, andando traverso i compositori più ammirati, dal *Guglielmo Tell* alla *Fanciulla del West*. E l'esecuzione di questi lavori è affidata a una schiera di artisti che mai nessun teatro, anche straniero, potè riunire. Gli abbonati, appunto nel novero delle quaranta rappresentazioni loro assicurate, sentiranno tutte le opere e tutti gli artisti annunziati nel manifesto, dal *Macbeth*, che avrà a principale interprete Mattia Battistini, all'*Aida* e alla *Fanciulla del West*, in cui canterà Enrico Caruso.

Dal che appare evidente come i prezzi d'abbonamento siano tenuti assolutamente e relativamente assai miti, non solo in confronto delle consuetudini dell'Estero, ma a quanto dovrà seralmente fissarsi per una simile stagione.

Palazzo di Giustizia in Atene

Il Governo Ellenico ha prorogato la data del concorso internazionale d'architettura per un nuovo palazzo di giustizia in Atene.

Il termine per la presentazione dei documenti è prorogato al 12/25 settembre 1911.

Si potrà consultare presso i RR. Consolati di Grecia o le Università, o Scuole superiori tecniche, il piano topografico.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — *P. M.* cav. De Luca — *Canc.* Fiore — *P. C.* avv. G. Romualdi — *Difesa* avv. G. Randanini.

Il delitto di via Lata
La sentenza di condanna.

Nell'udienza antimeridiana replicarono la *P. C.* e il *P. M.* nel pomeriggio parlò di nuovo il difensore dell'imputato.

Ad ora tarda i giurati emisero il verdetto col quale ritennero Arcangelo Aversa colpevole di ferimento seguito da morte in persona di Orazio Giandonati e di lesioni semplici in persona di Antonio Giandonati con la scusante della provocazione e il beneficio delle attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò l'Aversa a 6 anni, 9 mesi, 8 giorni di reclusione.

Come i lettori ricorderanno l'Aversa era accusato di omicidio e di mancato omicidio.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. *Pieroni Decio*, oreficeria e gioielleria, Corso Umberto I, n. 155. Fallimento su istanza della Ditta E. Moegard e figlio di Torino. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Giulio Frosati. Prima adunanza dei creditori: 25 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 marzo. Chiusura 30 marzo.

CONCORDATO OMOLOGATO. *Varese Domenico*, oreficeria in Frascati. Omologato il concordato concluso il 30 genn. al 20 per cento in due rate. Accordati i benefici legge. Al curatore avv. Pozzi liquidate L. 750.

CONCORDATO APPROVATO. *Pisani Adolfo*, già con negozio di generi diversi al Corso Umberto I n. 357 Concluso il concordato al 20 per cento in due rate: la prima, tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; la seconda dopo 4 mesi dal primo pagamento. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 29.319,15 sopra 24 ammessi al passivo per lire 33,149,61.

PROPOSTA DI CONCORDATO. *Jennaco Antonio*, pastificio, via Flaminia, n. 98. Per il 25 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate semestrali.

Andreoni Noël, marmi, piazza del Popolo, n. 17. La riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento è stata rinviata al 13 marzo.

LE FESTE CINQUANTENARIE

A Torino

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1911 comunica:

Sotto gli auspici della Commissione esecutiva dell'Esposizione del 1911 si terrà in Torino per opera della Società nazionale zootecnica, nel mese di giugno 1911, una grande mostra internazionale di bovini, caprini e bufali.

All'ordinamento dell'interessantissima Mostra, resa anche di maggiore interesse pubblico dalle condizioni attuali del mercato del bestiame e dalla necessità di risolvere l'urgente problema dell'alimentazione carnea, attende una competente commissione, la quale ha già cominciato a distribuire il programma redatto da valorosi tecnici e approvato dalla commissione esecutiva.

In detto programma sono indicati i primi assegni a tutte le sezioni delle categorie. Già pervennero da numerosi allevatori sia dell'interno che dall'estero molte domande che lasciano sperar bene per la Mostra zootecnica e per lo splendido risultato ormai assicurato alla Esposizione internazionale di Torino.

Si avvertono quindi tutti coloro ai quali possa interessare detto programma di volerne fare richiesta alla sede della commissione esecutiva in Torino, via Po n. 2 oppure alla Società nazionale zootecnica di Torino, Via Carlo Alberto n. 40 provvedendo poscia colla necessaria sollecitudine allo invio delle domande di inscrizione.

Le medaglie all'Esposizione di Torino

Oltre le medaglie del ministero di agricoltura, sono stabilite per le prossime esposizioni degli italiani all'estero queste altre medaglie:

Una grande medaglia d'oro di S.M. il Re, all'autore o agli autori delle migliori monografie illustrate di una collettività italiana stabilita oltre i confini del Regno; 12 medaglie (due d'oro, quattro d'argento e sei di bronzo) del Ministero degli esteri per quelle scuole e per quelle istituzioni di assistenza e di previdenza che onorano le nostre collettività italiane all'estero: tre grandi medaglie d'oro del ministero della pubblica istruzione a quegli artisti lirici e drammatici che maggiormente abbiano contribuito alla diffusione della lingua nella cultura italiana all'estero: cinque medaglie d'oro, dieci d'argento e 15 di rame del Regio Commissariato d'Emigrazione per quelle istituzioni che più si sieno distinte in Italia e all'estero nella protezione ed istruzione dei nostri emigranti.

Novità, Varietà, Aneddoti

Lealismo inglese

Fra le molte dimostrazioni di simpatia e di lealismo che i Sovrani inglesi riceveranno in occasione della loro prossima solenne incoronazione in Westminster, ve ne è una di speciale carattere.

Tutte le donne inglesi che portano il nome di Maria intendono iniziare una sottoscrizione per presentare alla Regina Mary un dono commemorativo ed un *album* con tutte le loro firme.

Alla sottoscrizione esse non potranno partecipare con una somma inferiore al *penny* e superiore alla *sterlina*, appunto perchè si vuole che essa abbia carattere popolare.

Gli uomini i quali portano il nome di Giorgio, comunissimo in Inghilterra, hanno formato un comitato con lo stesso intento. Si prevede che saranno raccolte somme vistosissime, le quali saranno messe a disposizione del Re, onde le assegni a qualche opera di beneficenza di sua scelta.

La presentazione del dono alla regina e della somma in questione al re avverrà entro la prima settimana di Giugno.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comiziari Municipio - 2 marzo - conduttura d'acqua L. 88.825.

Forlì Prefettura - 24 febbraio - fornitura carceri.

Roma Ospedali riuniti - 4 marzo - vendita immobili L. 800 mila in 15 lotti.

Ostra-Vetere Municipio - 20 febbraio - costruzione stradale L. 92 mila.

Potenza Prefettura - 21 febbraio - costruzione acquedotto L. 87.700.

S. Stefano Camastra Municipio - 17 febbraio - costruzione acquedotto - fognatura L. 87.500.

Firenze Commissariato militare - 20 febbraio - 40 mila paia stivaletti.

Mistretta Municipio - 15 febbraio - L. 180 mila.

Cuneo Prefettura - 22 febbraio - fornitura carceri L. 300 mila.

Udine Ufficio fortificazioni - 14 febbraio - costruzione infermeria cavalli L. 57 mila.

Lanciano Municipio - 13 febbraio - costruzione serbatoio L. 67.359.

Genova Intendenza finanza - 25 febbraio - demolizioni e ricostruzioni L. 264.167.

Valenza Municipio - 21 febbraio - costruzione macello 80 mila.

Roma Ministero Finanze - 10 Marzo 70 posti commissari dogane.

Potenza Prefettura - 6 marzo - lavori di conduttura d'acqua L. 110 mila.

Bitritto Municipio - 17 febbraio - appalto quinquennale dazi L. 55 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 3 marzo - manutenzione stradale, sessennale, in prov. di Modena L. 512.030.

— 3 marzo - costruzione stradale presso Pinerolo L. 389.680.

Roma Laboratorio di precisione - 6 marzo.- fornitura ottone, rame ecc. L. 50 mila.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Febbraio 1911 — s. Gaudenzio
Levasi il sole alle 7.13 m. — Tramonta alle 5,56 s.
Leva la luna alle 4.27 s. — Tramonta alle 6.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.9	nevica	Nizza	3.1	coperto
Amburgo	-3.6	1|4 coper.	Zurigo	-3.9	3|4 coper.
Vienna	-8.0	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	3.6	coperto	Malta	6.8	1|4 coper.
Parigi	2.6	piovoso	Atene	1.8	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.3	coperto	legg. mosso	11.6	3.1
Torino	-2.0	3|4 coperto	—	0.6	-2.4
Milano	-0.2	coperto	—	4.0	-2.6
Venezia	-3.7	sereno	calmo	3.6	-4.0
Bologna	2.4	sereno	—	3.7	-2.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.0	coperto	mosso	4.8	-1.2
Firenze	-3.8	sereno	—	5.8	-5.0
Roma	2.4	coperto	—	7.4	1.1
Bari	2.5	3|4 coperto	molto agit.	2.8	-1.2
Napoli	0.3	sereno	legg. mosso	3.9	2.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	-2.7	1|2 coperto	—	3.4	-8.2
Palermo	3.1	3|4 coperto	grosso	6.2	2.7
Messina	3.1	coperto	agitato	2.1	-2.4
Cagliari	8.0	sereno	legg. mosso	14.0	3.0

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo nuvoloso con qualche precipitazione sull'Italia meridionale e Sicilia, vario altrove; mare ancora alquanto agitato sulle coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 772.3. Termometro centigr. massima 9.3 minima 1.1.

Umidità relativa 41 assoluta 3.31. Vento a mezzodì N Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Trovi il *primo* in timente;
Ed in bere il *seguente*:
Turpe e triste il *finale*;
Fu de' Claudi il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente: OTTO-NE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 9 febbraio 1911.
Nati 73 compresi 3 nati morti.
Morti 53 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Catalani Domenico fu Pasquale Mercatale di Cort. 73 scalp. ved.
Moretti Giovanni fu Antonio Roma 69 con.
Occhioni Vincenzo fu Augusto Roma scalpellino ved.
Rosati Massimo fu Enrico Montelibretti 33 contadino cel.
Serrano Ferdinando di Francesco Roma 17 calzolaio cel.
Aielli Vincenza fu Vincenzo Fara Sabina 72 ved. Segneri
Carazzi Silvio fu Bartolomeo S. Bonifacio 57 impiegato
Zeri Fernanda di Alfredo Roma 9
Montemaggi Pietro fu Domenico Senigallia 73 calzolaio con
Bambini Eleonora fu Giacomo Città della Pieve 75 ved.
Raggi Settimia fu Agostino Roma 82 ved. Leo
Matelicani Antonia fu Fortunato Apiro 58 ved. Perugini
Mingoli Marta fu Angelo 41 ved. Persiani
Silla Annunziata fu Giovanni Cerveteri 49 ved. Lucidi
Rossi Angela di Raffaele Firenze ricamatrice nub.
Stefanori Silvia fu Luigi 80 nub.
Pasquali Pietro Paolo fu Paolo Roma de.
Ponetti Luisa fu Vincenzo Roma 98 nub.
Giamboni Giuseppina Buttighera Alta (Torino) 44 con. Zuradelli
Pastori Alessandro di Faleriano Belfida 71 usciere con.
Mina Teresa fu Giuseppe Roma 27 nub.
Armiri Annetta o Anna Salò 41
Sandroni Augusto fu Vincenzo Roma 42 fornaciaio con.
Bruni Filippo fu Antonio Roma 83 calzolaio con.
Cesanoni Antonio fu Giovanni Frascati 69 commesso ved.
Ornatti Ermenegildo di Gennaro Lanna 50 muratore
Grelli Angelo fu Francesco Castel Madama 71 mur. con.
Manani Antonio fu Giov. Batt. Palombara Sabina 68 sarto ved.
Mancini Ettore fu Girolamo Roma 36 oste con.
Di Carlo Gennaro di Filippo Rosa dei Sangro 18 febbre
Cerreu Gaspero di Lorenzo Schiararo 21 soldato cel.
Cocchi Pietro fu Luigi Veroli 68 avvocato ved.
Rauli Violante Inviolata di Augusto Anagni 43 cond. Dionisi
Chistoni Pietro fu Antonio Ostiano pens. 72 con.
Gennari Angelo fu Paolo Torrita Tiberina 80 ved.
Piccirilli Adele fu Giuseppe Roma 50 con. Benvenuti
Ilardi Giovanni fu Innocenzo Palestrina 87 segapietre ved.
Mignatti Luigia fu Michele Spoleto 58 maestra ved. Picarazzi
Marinozzi Francesca fu Vincenzo Caprarola 73 ved. Frato
Moglia Teresa fu Luigi Roma 75 ved. Jolibois
Rottini Anna fu Gaetano Milano 80 con. Riva
Œfiocchi Amalia fu Pietro Roma 58 ved. Angelini
Giannini Argene fu Lorenzo Montepulciano 76 nub.
Ricci Maria Egle fu Alberto Firenze 67 pens. ved. Gazon

REGIO LOTTO.

Estrazione dell'11 febbraio 1911.

BARI	86	29	74	77	82
FIRENZE	22	79	75	71	18
MILANO	32	82	17	8	88
NAPOLI	34	15	58	41	25
PALERMO	64	38	45	53	35
ROMA	12	68	66	24	54
TORINO	65	22	46	56	33
VENEZIA	36	22	65	40	15

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'11 febbraio - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Prima dell'apertura della seduta è distribuito alla tribuna della stampa un nuovo ordine del giorno così concepito:

Il Senato passa a discutere le risoluzioni delle Commissione. Luigi Lucchini.

Anche oggi le tribune sono gremite: molti senatori conversano animatamente nell'aula in attesa della discussione.

Alle 15 precise l'on. Manfredi apre la seduta, e mentre il segretario sen. Borgatta legge il verbale di quella di ieri, gli scanni si popolano come nei due giorni passati. Lo spettacolo dell'aula è sempre imponente.

L'on. Luzzatti presenta due progetti di legge.

La tribuna dei deputati oggi non è numerosa: vedo l'on. Bettolo, l'on. Gallini e due o tre altri.

Commove l'entrata dell'on. Arcoleo relatore che va al suo banco accompagnato per mano da un usciere.

Si continua la discussione della riforma del Senato.

Veronese. Spiega perchè nella seduta di ieri, pregò l'on. Scialoja di voler chiarire il suo ordine del giorno le cui premesse non concordano con le conclusioni.

Il sen. Scialoja rispose: ma rispose in modo generale, non precisamente alla domanda dell'oratore. Egli, l'on. Scialoja vuole discutere, ma non votare, e ben fece il relatore a replicargli che si deve discutere e votare.

Firmatario dell'ordine del giorno dell'on. Bonasi, l'oratore è d'accordo con l'on. Scialoja nel pensiero che non si debbano portare troppo vivi mutamenti nello Statuto, pure discutendo le conclusioni della Commissione che rispondono precisamente a questa premessa.

Rinuncia a svolgere le ragioni che confortano la riforma del Senato, riservandosi di parlare quando si discuteranno, chiuso il dibattito generale, le conclusioni della Commissione (*bene*).

Levi Civita. Sarà memoranda questa discussione. Noi abbiamo ormai generalmente riconosciuto, perchè lo sentiamo dentro di noi, che dobbiamo riformarci rispondendo all'invito augusto del nostro illuminato Sovrano.

Lo stesso illustre collega on. Scialoja lo ammette nel suo ordine del giorno quando afferma che senza toccare i principi fondamentali della Carta costituzionale si può venire a modificazioni che rafforzino la vita politica del Senato.

Non si facciano pregiudiziali: una sola cosa s'impone: la continuazione della discussione generale e la conseguente disamina delle conclusioni della Commissione.

Neppure egli teme un pericolo per la patria in quelle riforme che il Senato potrà deliberare.

E tenta la dimostrazione di quest'affermazione.

Il Senato riformandosi, risponderà all'Italia nuova, grande, camminatrice sicura nelle vie del progresso.

Confuta il discorso dell'on. Scialoja, ed espone le proprie idee intorno alla riforma che lontana o vicina s'imporrà al Senato.

Accetta le conclusioni della Commissione facendo alcune riserve circa quella che si riferisce al sistema elettivo.

L'oratore si dilunga a dimostrare quanto guadagnerà l'autorità dal Senato, dalle riforme che sono il contenuto delle conclusioni che egli spera saranno approvate.

Di Camporeale. Chiese di parlare per esprimere il parere che il Senato non debba troncare la discussione che deve essere ampia e serena sull'invito ricevuto dal Governo per alcune modificazioni della vita politica del Senato.

Il Governo ha chiesto al Senato di esprimere il suo parere e il Senato lo darà, quantunque un dissenso siasi manifestato, perchè l'on. Scialoja presentatore di quella che fu creduta una pregiudiziale, assicurò essere nell'intendimento suo e dei sottoscrittori del suo ordine del giorno, che anche le conclusioni della Commissione o quelle della minoranza vengano discusse.

Posto questo, egli non vede una grande differenza fra gli ordini del giorno Scialoja e Bonasi, perchè tutti e due concordano nell'ammettere quelle riforme che non toccano le norme fondamentali dello Statuto.

Si mettano dunque d'accordo l'on. Scialoja e l'on. Bonasi; facciano uno solo dei loro ordini del giorno, e il Senato dopo averli votati, passi a discutere tutte le conclusioni. Non può l'on. Scialoja così illustre parlamentare pensare che una discussione finisca senza una votazione.

Egli vuol dire che il Senato non deve specificatamente concretamente indicare le riforme. E in questo l'oratore è d'accordo con lui. Segni il Senato le linee generali della riforma, e il governo ne trarrà argomento alle proposte desiderate a rialzare la sua forza politica.

Sarà così troncata una discussione generale oramai inutile e il Senato potrà occuparsi della parte veramente sostanziale della quistione. Non è d'accordo con l'on. Scialoja nella proposta di ringraziare il Re, per la sua cortese offerta circa la designazione della presidenza. E ne dice le ragioni.

Chiude invitando nuovamente i senatori Scialoja e Bonasi ad accordarsi nella compilazione di un ordine del giorno che metta il Senato nella possibilità di discutere veramente le riforme. (*bene, bravo*)

Bonamici ha chiesto la parola per chiedere la chiusura della discussione generale.

Lucchini mantiene il suo ordine del giorno.

Tassi, rinunzia alla parola.

Bonasi, chiede al presidente anche a nome dell'on. Scialoja che il Senato sospenda per poco la seduta perchè essi possano mettersi d'accordo per un ordine del giorno comune.

(*La seduta è sospesa*).

Alle 17.30 l'on. Manfredi sale al banco della Presidenza. I senatori rientrano numerosi. Due numerosi gruppi discutono uno a destra e l'altro a sinistra con gli on. Scialoja e Bonasi.

La seduta è riaperta alle 17,55 mentre l'on. Di Camporeale discute animatamente con l'on. Bonasi.

Presidente. Letto l'ordine del giorno Lucchini, che ha la precedenza, legge il seguente firmato dagli on. Torrigiani, Bonasi, Scialoia, Quarta e altri.

Il Senato, udita la discussione, riaffermando la sua fede immutabile nello Statuto, che ben può nella sua applicazione conformarsi alla condizione dei tempi mediante razionali riforme interpretative che possono compiersi, ove occorre, in forma di legge, dichiara di consentire alla presa in considerazione di opportuni disegni di legge, quante volte sieno informati ai criteri sopra indicati e con tali premesse passa alla discussione delle risoluzioni della Commissione.

Finali. Il momento è grave. Ci fu letto un ordine del giorno che prova un accordo mancato. Ma non è possibile alla Commissione di dire appena udita la lettura di tale ordine del giorno, il suo parere fondato sull'ordine stesso.

Propone che esso sia distribuito e nella seduta di domani, Senato e Commissione potranno discuterne con sicura conoscenza.

Presidente. L'ordine del giorno Lucchini ha la precedenza e lo invito a svolgerlo.

Lucchini. Comincia dal dichiarare che il Governo deve riconoscenza al Governo (*rumori prolungati*) per avere invitato il Senato a cercare il modo di rafforzare la sua vita politica.

Udì sempre in quest'aula lagnanze generale per il modo tenuto dal Governo nella distribuzione del lavoro legislativo (*rumori*).

Presidente lo invita a svolgere l'ordine del giorno.

Lucchini lo svolge. Ci sono due ordini di proposte, le une e le altre non possono menomare nè accrescere la grande autorità del Senato. Ma questa non è la questione.

Qui non è il caso di proporre rimedi palliativi, proposti da una parte e dall'altra, perchè le categorie o le incompatibilità non sono argomenti sufficienti a rimediare le mancanze che il Senato lamenta.

Le proposte della Commissione non concordano con le premesse e non rispondono all'incarico affidatole dal Senato.

Partono tali progetti da un principio democratico ma non concludono democraticamente: esse, per esempio nelle nomine elettive, creano una vera organizzazione di classe.

Ha presentato un ordine del giorno semplice, prima per non confondersi con gli ordini involuti già presentati, ed affinchè il Senato si divida esattamente fra coloro che vogliono con riforme rafforzare l'autorità politica del Senato, e quelli che queste riforme non reputano necessarie.

E questo egli desidera quantunque dissenziente dalla Commissione (*Bravo*).

La seduta è sciolta alle 18.

Camera dei Deputati.

Sed. 11 febbraio - Pres. *Marcora* - ore 14.10

Proposta di iniziativa parlamentare.

E' data lettura di una proposta di legge del deputato Cartia (vedi la Camera negli Uffici).

Nella Manifattura tabacchi di Torino.

Gallino (*finanze*) all'on. Paniè, che chiede provvedimenti contro i pericoli d'incendio nello stabilimento della manifattura dei tabacchi di Torino, riconosciuto che quello stabilimento non presenta sufficienti condizioni di sicurezza, dichiara essersi provveduto ad un intenso e continuo servizio di vigilanza, dotando, inoltre lo stabilimento di alcune pompe e del materiale accessorio occorrente.

Inoltre si è disposta la costruzione di uno speciale locale di particolare resistenza contro il fuoco, ove saranno trasportate le caldaie, eliminando così ogni futuro pericolo.

Paniè prende atto della risposta, ma avverte che in una recente occasione le pompe non hanno funzionato. Sollecita la costruzione dello speciale locale per le caldaie.

Per un regolamento

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Falletti, che vorrebbe limitata la distanza delle fabbriche di calce e laterizi dalle strade nazionali e provinciali, osserva essere assai rigorose le vigenti disposizioni ed assicura che si provvederà a mitigarle nell'occasione di una eventuale riforma della legge sui lavori pubblici.

Falletti sollecita la riforma e se il Governo tarderà a proporla, sarà presentato dall'oratore in unione con altri colleghi analogo disegno di legge.

Per una ferrovia mancata

De Seta (*LL. PP.*) all'onor. Buonanno, il quale chiede le ragioni per le quali l'Amministrazione ha espresso voto contrario alla domanda di costruzione per una linea a scartamento ridotto di Trentola a Vico di Pantano, collegando questi due centri colla direttissima Roma-Napoli, espone i motivi del contrario voto.

Buonanno non è soddisfatto e si riserva di convertire la interrogazione in interpelanza.

Biglietti ferroviari per le famiglie povere di militari.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Alberto Giovanelli, che chiede la concessione alle famiglie povere di militari gravemente infermi di un viaggio gratuito osserva che la concessione di fatto esiste, concessa dal Ministero della Guerra. Non si ricusa di studiare se sia il caso di istituire biglietti speciali.

Giovanelli Alberto raccomanda che si dia larga pubblicità a questa concessione, della quale si ignora l'esistenza.

Le spese di spedalità del Lazio.

Calissano (*interno*) all'on. Canevari, che chiede l'esonero dalle spese di spedalità a favore dei Comuni del Lazio, osserva che questi comuni godono già presso gli ospedali di Roma del privilegio di una quota ridotta e ricorda che sta dinanzi alla Camera un disegno di legge, presentato dell'on. Sonnino, che mira a rendere più semplice e più sollecita la procedura pel ricupero delle spese di spedalità.

Riconosce tuttavia che queste spese rappresentano un grave onere per il bilancio di questi comuni ed assicura che la questione sarà messa allo studio di una Commissione, la quale cercherà di risolvere equamente il poderoso e compiesso problema.

Canevari ricorda che i comuni del Lazio erano anticamente esenti dalle spese di spedalità.

Invoca la pronta nomina della commissione, e chiede che le sia prefisso un termine pel compimento dei lavori.

La Cassa Nazionale di previdenza.

Luciani (*agricoltura*) risponde subito all'interrogazione dell'on. Baslini circa le accuse pubblicate contro l'Amministrazione della Cassa nazionale di previdenza.

Conferma che da alcuni mesi la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai è fatta segno ad una serie di accuse, delle quali si conosce la fonte e le ragioni che le ispirano. Quando l'accenno alle medesima fu portato alla Camera, il Ministero, in adempimento dei suoi doveri, non mancò di procedere ad accurate indagini dalle quali è risultata la loro infondatezza.

Non è esatto che la Cassa nazionale non avrebbe mai tentato l'accertamento delle morti fra gli iscritti al ruolo della mutualità. Un tentativo di accertamento fu fatto nel 1901 e ripetuto nel 1903; ma s'incontrarono difficoltà insuperabili, in considerazione delle quali fu dalla Cassa stessa provocata la legge del 30 dicembre 1908, modificante la precedente del 1903.

L'accusa di aver corrisposto alcune pensioni di entità irrisoria è altrettanto insussistente. Queste pensioni provenivano da impegni assunti verso i loro soci da alcune società di mutuo soccorso, e che poi erano passati alla Cassa nazionale.

I criteri tecnici, che si asseriscono errati, seguiti nella compilazione delle tariffe per le assicurazioni operaie, sono desunti dalle tavole di sopravvivenza della popolazione, secondo il censimento del 1911 dalla statistica dei morti del quadriennio precedente sulla base dell'interesse al 3.50 per cento, non esistendo tavole speciali di sopravvivenza per la popolazioni operaie.

La Cassa è stata anche accusata di adottare tariffe troppo elevate per le assicurazioni popolari di rendite vitalizie. Ma tali tariffe, approvate dal Consiglio e delle assicurazioni sociali, sono calcolate sulla media di istituti stranieri consimili.

Non è infine affatto vero che sia stata trascurata la pubblicità degli atti e dei bilanci della Cassa, pubblicità che fu sempre eseguita nei modi di legge.

Smentisce poi recisamente le accuse mosse anche al direttore generale della Cassa, persona insospettabile ed altamente benemerita dall'Istituto. (*Benissimo*).

Rileva che delle accuse stesse si occupò una Commissione, della quale facevano parte anche gli on. Ferrero di Cambiano, Carlo Ferraris e Chiesa Pietro.

Il risultato di quella inchiesta non fece che mettere in luce la correttezza e delicatezza del direttore generale. (*Benissimo*).

Termina augurandosi che cessino i tentativi di denigrazione a carico della Cassa nazionale di previdenza, che compie un'altissima funzione sociale e alla quale sono rivolte le speranze dei lavoratori italiani. (*Vive approvazioni*).

Baslini, è lieto di queste dichiarazioni; si dichiara pienamente soddisfatto ed invia un plauso al valoroso direttore di quell'istituto. (*Approvazioni*).

Liste elettorali commerciali

Morpurgo presenta la relazione sulla proroga dei termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali.

Per i ferrovieri e le ferrovie di Stato

Pacetti. I miglioramenti al personale ferroviario importano 21 milioni e [illegible] nel progetto del governo, importano 24 mi[illegible] e 200 mila lire nell'emendamento Nofri. La differenza tra le due proposte è cosa piccola. Ma non è dimostrato che la spesa possa effettivamente contenersi nei limiti determinati dal disegno di legge. Egli anzi crede che questi limiti saranno superati inevitabilmente, se si mantengono le disposizioni, che regolano gli aumenti da concedersi alle singole categorie; vorrebbe, pertanto, che la legge lasciasse indeterminata la somma complessiva e si limitasse a fissare la ragione dell'aumento concesso ad ogni singola categoria di agenti.

Così si è fatto, quando si votò la legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii. Non insisterà tuttavia sulla questione, convinto che, dopo il voto della Giunta generale, sarebbe tempo perduto.

Passa ad esaminare la portata finanziaria dell'emendamento Nofri e si indugia a raccomandarne l'accoglimento. Un recente studio della ragioneria generale dello Stato ci dice che per 146.764 impiegati lo Stato spende L. 326.674.000, cioè in media L. 2.217 per ogni impiegato.

La media dello stipendio degli agenti ferroviari è molto al di sotto della precedente e non corrisponde davvero alle considerazioni dell'on. Rubini. Il costo unitario dell'agente stabile ascende a L. 1880, competenze accessorie comprese, e quello dell'agente avventizio discende a L. 732.

Se si sottraggono le ritenute per la Cassa Pensioni e le competenze accessorie, quelle medie discendono sensibilmente.

Nè lo preoccupa l'onere, che avrà il bilancio dall'emendamento Nofri, perchè di fronte ad una questione di umanità deve sparire ogni altra considerazione.

Consente con la Commissione che dell'istituto per gli orfani e le vedove non era sede opportuna il presente disegno di legge; ma non è più d'accordo con la Commissione quando questa vuole addossare al nuovo istituto le indennità di buona uscita e ne espone le ragioni; principale delle quali questa che l'indennità di buona uscita è un diritto dell'impiegato.

Raccomanda anche qualche ritocco alla tabella delle pensioni.

Anche egli non è favorevole all'aumento dei carri, perchè non sono i carri che mancano al commercio mancano i mezzi di opportunamente utilizzarli. Furono 35 milioni di tonnellate le merci trasportate nel 1910; i carri dei quali disponevano le ferrovie di Stato erano 89 mila che con i carri noleggiati arrivano a a 907.360 carri.

Sottratti 22 mila carri (media) in riparazione: utilizzando i rimanenti per 12 tonnellate ciascuno, portata molto piccola, si potrebbero trasportare oltre 48 milioni di tonnellate di merci — cioè superiore del 25 per cento al trasporto effettivo accertato nel 1910

Un aumento di carri crescerebbe un maggior imbarazzo di movimento ferroviario.

Raccomanda una revisione dei treni viaggiatori che sono treni passivi, ed è sicuro che essa darà i milioni, per il miglioramento del personale.

Non crede alla possibilità di economie mercè il mutamento degli ordinamenti ferroviari. Le economie si devono cercare nell'ordinamento dei treni e degli approvvigionamenti.

Non divide l'avviso di coloro che nell'articolo I vedono la concessione di pieni poteri al Governo; non approva tuttavia, che l'articolo determini tassativamente le sedi delle nuove direzioni d'esercizio, le quali, per giunta hanno il vizio originale di essere altrettante sezioni della Direzione generale. Basterebbe decentrare questa, trasportandone una parte delle funzioni alla periferia e costituire tre grandi centri uno per il traffico, un secondo per la manutenzione, ed un terzo per la trazione, perchè il servizio procedesse più semplice e più spiccio. Si diffonde a citare esempi i quali confermano la sua tesi.

Anche l'oratore conclude con l'augurio che i ferrovieri si associno al personale direttivo per contribuire con l'opera e con lo spirito a consolidare il grande edificio politico ed economico del nostro paese. (*Approvazioni*).

Murri. Rileva che in Parlamento e nel Paese vi sono poche competenze speciali in materia ferroviaria. Invece ha cominciato a farsi sentire una competenza di indiscutibile valore tecnico, quella del personale delle ferrovie.

L'oratore spiega perchè, a suo modo di vedere, si debba tener conto di questa competenza la quale addita, nell'interesse dell'azienda e che perciò è interesse proprio, gl'inconvenienti e i rimedi.

Si augura che il governo conceda gli altri 4 milioni in più che domanda il personale. Sarà il solo e vero riparo (*mormorio*) alle minaccie di scioperi e sabotaggi.

Viene a trattare della questione della partecipazione del personale del Governo dell'azienda ferroviaria, dichiarandosi favorevole all'arbitrato quale fu proposto nel 1907, nel senso che questo si limiti ad applicare la legge formata, senza sovrapporsi mai all'autorità dello Stato.

Non comprende perchè un tale istituto debba oggi a molti apparire pericoloso ed espone quali vantaggi esso offrirebbe.

Giudica timido l'esperimento accolto nel disegno di legge della rappresentanza operaia, poichè al parere di questa si nega ogni valore deliberativo.

L'oratore sciorina delle teorie sulla questione dell'ordinamento delle ferrovie, del personale, della disciplina, dei miglioramenti, sfoggiando il solito dottrinarismo.

Vuole che si conceda tutto quanto chiedono i ferrovieri e che governo e paese confidino in loro senza lasciarsi sedurre dal canto della sirena reazionaria (*L'on. Nofri si congratula coll'oratore*).

Calda è favorevole alle linee principali dell'art. I.

Afferma che non è il caso di insistere sulle distinzioni teoriche intorno alla facoltà del Parlamento di delegare i propri poteri.

Ma si preoccupa delle conseguenze pratiche a cui si va incontro; perchè, se si trattasse di vera e propria delegazione legislativa, anzichè regolamentare, ne seguirebbe che, una volta emanate le nuove disposizioni, queste non potrebbero essere modificate, nè in tutto nè in parte, se non per legge.

Crede poi che sarebbe pericoloso lasciare senza limite di tempo, piena facoltà al Governo, nel riordinamento delle ferrovie.

Accenna ad una politica ferroviaria di decentramento. Approva la riduzione dei Compartimenti ma vuole che ad essi si conferiscano autorità ed autonomia, lasciando al centro solo ciò che sia strettamente necessario. Si dichiara perciò favorevole alle quattro direzioni di esercizio proposte dal Governo, combattendo le critiche mosse da altri oratori e dimostrando che fra tutti è quello che presenta inconvenienti minori. (*Commenti — Interruzioni*).

Riconosce che la riforma turbi qualche interesse e crei qualche disagio, ma non v'è riforma che non produca di tali effetti, ma è proprio questo il momento per affrontare la riforma, perchè, essendo essa congiunta col miglioramento delle condizioni del personale il disagio dei traslochi sarà meno avvertito dai funzionari. (*Commenti — Interruzioni*).

Quanto poi al miglioramento economico del personale urgente e doveroso, crede che il Parlamento non si rifiuterà ad un debito sociale di equità. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Bertolini (*segni d'attenzione*). Esordisce esponendo quali fossero le vere condizioni dell'azienda ferroviaria al momento in cui fu assunta dallo Stato.

Il materiale, invecchiato, il personale stremato di numero, perchè da un anno e mezzo le Società non facevano più assunzioni di personale.

E l'esercizio di Stato si trovò di fronte alle disorganizzazioni — da un canto — del persnale che usciva da scioperi ed agitazioni e, dall'altro canto, all'imediato aumento del traffico il quale, da 327 milioni del triennio 1903-1904 salì di colpo a 454 milioni nel triennio successivo.

Lo Stato doveva quindi fronteggiare le più gravi e molteplici difficoltà e il primo onore di averle superate spetta a Emanuele Gianturco alla cui memoria l'oratore manda un reverente saluto (*vive approvazioni*).

Al merito politico dell'on. Gianturco si aggiunse il merito tecnico del direttore generale.

Al successore dell'on. Gianturco s'imponeva da un lato il dovere di continuare a sorreggere l'Amministrazione nella lotta contro il disservizio e l'indisciplina ed a difenderla contro la denigrazione e l'ipercritica, che avevano già fatto la rovina dell'esercizio privato; dall'altro il compito di preparare l'azienda a soddisfare ai crescenti bisogni del progresso economico del paese.

Quel duplice compito è in gran parte adempiuto. E' quasi generale il consenso sul grande miglioramento conseguito nel servizio ferroviario.

Circa le critiche relative ai risultati finanziari che si dicono disastrosi, l'oratore, esaminando tali risultati, dimostra che furono sdisastrose le basi su cui finanziariamente fu assiso l'esercizio ferroviario, a cui non si negarono i mezzi straordinari, ma si impose l'onere delle imprevidenze del passato.

All'azienda di Stato non furono trasmessi i fondi pel rinnovamento del materiale delle Società. Si accollò invece, il servizio dei prestiti per saldare il debito verso le Società stesse e per provvedere a più di 300 milioni di deficienze di impianti e materiale verificatesi durante l'esercizio privato. Inoltre si impose al bilancio l'onere industrialmente vizioso di eccessive percentuali sui prodotti lordi per vari scopi e di costituzione di latenti riserve.

A ciò — dice l'oratore — rimedio in parte la legge da lui proposta nel 1909.

In ogni modo l'esercizio di Stato ha dato in avanzo netto non inferiore a quello avuto dallo Stato nel periodo sociale.

L'oratore dimostra come quest'ultimo soltanto

apparentemente fosse superiore a 60 milioni e in sostanza si riducesse appena alla metà.

Il coefficiente di esercizio non è cresciuto rispetto al periodo sociale ove si tenga conto dell'aumento della retribuzione del personale e del rincaro del carbone e delle altre materie.

Se i resultati finanziari non furono peraltro disastrosi, bisognava però e bisogna migliorarli.

Qualche anno fa era assorbente il compito di fare ad ogni modo il servizio; oggi è divenuto preponderante quello di farlo economicamente.

L'oratore si diffonde poscia a dimostrare il gravissimo danno per l'economia nazionale e quindi l'impossibilità di risparmi, da ottenersi con grandi riduzioni di servizio. Rimaneva, quindi il compito di cercare economie nella migliore utilizzazione del materiale, nella riduzione del personale, nelle riforme amministrative.

Dimostra infondata l'accusa che sia diminuita la utilizzazione dei carri in confronto del periodo sociale lo provano il maggior percorso a carico del carro, che è il solo utile, ed il cresciuto suo prodotto. Discorrendo del gran numero di veicoli bisognosi di riparazione, dimostra la necessità di ampliare e specializzare le officine dell'Amministrazione, mentre è assai grave il costo delle riparazioni eseguite dall'industria privata.

Quanto al personale l'aumento da 104 mila agenti nel 1903, a 141 mila nel 1910 è impressionante; però oggi la percentuale del personale è inferiore a quella di allora sia per milioni di chilometri treni sia per milione di prodotto, malgrado che l'azienda di Stato abbia da provvedere a compiti che non gravavano sulle Società. Tuttavia bisogna giungere ad una proporzionale diminuzione del personale. Già egli adottò severi provvedimenti nel 1909; il loro effetto fu efficace grazie al buon volere del direttore generale.

Nell'ultimo esercizio i prodotti aumentarono di trenta milioni ed invece il numero degli agenti restò circa lo stesso.

Convinto però che simili provvedimenti abbiano efficacia limitata nel tempo, l'oratore, a stimolare il personale al maggior rendimento dell'unità di lavoro aveva, nel disegno di legge dell'anno scorso, proposto di farlo partecipare largamente all'economia che si possa ottenere nella percentuale della spesa di personale, rispetto ai prodotti. (*Bene*).

Si compiace che l'on. Sacchi abbia sostanzialmente riprodotta quella proposta nel suo progetto ed indica concretamente in quanti modi si potranno ottenere economie dal personale, ove questo vi cooperi cordialmente.

L'oratore ricorda che la politica da lui seguita tendeva da un lato ad un rigido mantenimento della disciplina, dall'altro a prendere l'iniziativa di miglioramenti doverosi nelle condizioni di carriera del personale.

Perciò, dopo fatto approvare una larga, benefica riforma del sistema delle pensioni ferroviarie nel 1908, propose nel 1909 di aumentare le retribuzioni per 12 milioni e mezzo.

A questi si sarebbe aggiunta la partecipazione alle economie che, nel decorso anno, in cui si potè non crescere il personale sebbene i prodotti aumentassero di trenta milioni, avrebbe dato al personale un beneficio di circa otto milioni.

Dolente del ritardo nell'approvazione delle proposte di miglioramento delle retribuzioni, rammaricandosi che frattanto nelle discussioni e nelle agitazione verificatasi nelle diverse classi del personale si siano allentati la disciplina e l'amore per servizio, l'oratore dichiara che approverà i provvedementi dell'on. Sacchi, augurandosi che, secondo equità richiede, sia anticipata l'epoca dell'applicazione e sia con quella maggior larghezza provveduto alle paghe minime.

Venendo alle riforme vagheggiate per l'ordinamento amministrativo, dimostra come la costituzione di compartimenti a base di decentramento sia stata un errore nella improvvisazione dell'azienda di Stato, quando stava per imperversare il disservizio, e si amalgamavano sei gruppi diversi ed antagonistici di personale.

Ricorda che nel 1908 non potendosi pensare, in mezzo alla lotta contro il disservizio, a radicali riforme, si dovette, per togliere attriti e sciupio di personale e materiale, porre le Divisioni dei compartimenti alla diretta dipendenza dei Servizi centrali.

Ritiene che se al momento ha dato buoni risultati, l'ordinamento presente sia suscettibile di notevole progressivo miglioramento, sia limitando l'accentramento eccessivo, sia assestando gli uffici direttivi esterni, attuando cioè concetti di semplificazione e decentramento: però, circa quest'ultimo, non conviene farsi soverchie illusioni ed accenna a difficoltà ed inconvenienti che ne possono derivare.

L'oratore fa sue molte obbiezioni contro la proposta istituzione delle Direzioni di esercizio; non trova giustificato così profondo aleatorio sconvolgimento per ottenere una economia di circa un milione all'anno.

Tutte le altre economie sperate dal Ministro sono affatto indipendenti dalla costituzione delle Direzioni di esercizio, erano già da tempo nei propositi dell'Amministrazione e possono attuarsi col suo presente ordinamento.

Prega il ministro di non esigere dalla Camera la approvazione di una riforma, a cui la sua grande maggioranza recalcitra; di sottoporre a studio le obbiezioni fatte; di non accettare la proposta di stralcio che lascierebbe aperta la questione e viva una dannosa agitazione, ma di farsi dare ampi poteri per attuare con decreti reali riforme di semplificazione e decentramento anche se implicano modificazione di leggi vigenti. (*Commenti*).

Quanto alla parte finanziaria l'oratore fa alcune considerazioni sulle conseguenze derivanti al bilancio industriale delle ferrovie dal fatto che la maggior parte degli aumenti di retribuzione al personale andrà a gravare sull'avanzo netto dell'esercizio.

Concludendo l'oratore dichiara di avere apertamente manifestate le sue convinzioni. (*Benissimo*) senza preoccuparsi che il farlo possa giudicarsi poco abile.

Avendo in un biennio di Ministero valutato quanto la prosperità del paese dipenda dallo svolgimento dell'azienda ferroviaria, augura fervidamente all'onorevole Sacchi di riuscire ad integrare le deficienze dei suoi predecessori, di perseguire il miglioramento dei pubblici servizi che non deve interrompersi nemmeno nel suo sostanziale indirizzo per mutar di ministri in una breve giornata, e che è indispensabile al progresso della economia nazionale. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presentazione di un disegno di legge.

FACTA, *ministro delle finanze*, presenta il disegno di legge: Modificazioni alla legge relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi.

La seduta è tolta alle 19.30.

Cose locali

I progetti per Piazza Colonna

Abbiamo ieri accennato alla diffida giudiziaria che i sigg. Enrico Wirth e G. Fulconis hanno notificata al Comune circa il progetto di sistemazione di piazza Colonna.

La questione è molto semplice. La Ditta — chiamiamola così — Wirth e Fulconis aveva presentato un progetto per la sistemazione di P. Colonna molto prima della Ditta Carbone e Mion, e con una proposta meno gravosa pel Comune.

Secondo il solito fu menata a spasso — direbbe il *Messaggero* — e quando modificato secondo le idee dell'assessore Bentivegna, la Ditta dichiarò che era pronta a depositare mezzo milione, l'assessore rispose che si era impegnato con un altra Ditta.

Ora la Ditta Wirth-Fulconis dice: datemi quello che il Municipio dà al Carbone-Mion ed anche meno e fate giudicare da una Commissione competente se il progetto sia dal lato artistico e della viabilità migliore o peggiore di quello Carbone-Mion.

La pretesa ci sembra onesta. Ecco pertanto la diffida.

A richiesta dei signori Enrico Wirth e Giuseppe Fulconis domiciliati in Roma Via Nazionale, n. 7-9.

Io infrascritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Tribunale:

ritenuto che nel maggio 1910 gl'istanti presentarono al Comune di Roma un progetto completo per la sistemazione di piazza Colonna, il quale fu esaminato ed approvato dalle competenti Commissioni edilizie:

ritenuto che iniziate le trattative per l'attuazione del progetto stesso, e per conclusione di un compromesso, il Comune di Roma negò agl'istanti molte delle concessioni e facilitazioni che già il Comune stesso aveva accordato ad altre ditte che precedentemente avevano presentato altri progetti e sulle quali concessioni, gli istanti avevano fatto sicuro assegnamento, e calcolo nel loro piano finanziario:

che tra l'altro fu negato agl'istanti, come si può rilevare dalla minuta di un compromesso compilata dall'Ufficio Legale del Comune confrontata col compromesso Penso-Minozzi:

a) l'esonero del dazio consumo pei materiali necessari alle costruzioni, il che in ragione di L. 0,75 al metro cubo, portava una minore spesa per gl'impresari, di circa L. 560.000;

b) la concessione gratuita di mq. 10.000 di terreno nella via Flaminia ed in piazza d'Armi, costituenti un valore di circa L. 400.000;

c) mantenimento per 20 anni della stessa aliquota fondiaria comunale attualmente pagata dai demolendi edifici, il che rappresentava un beneficio annuo di circa L. 160.300;

Che in seguito al rifiuto opposto dal Comune di concedere questi considerevoli vantaggi, i banchieri che avevano già accettato di finanziare il progetto e che avevano pronto il capitale occorrente per il deposito delle L. 500.000, negavano il loro concorso:

Che dopo ciò gl'istanti furono costretti a cercare altrove i capitali occorenti all'impresa, i quali furono trovati nel gennaio del 1911:

Che rivoltisi gl'istanti nuovamente al sig. sindaco per essere invitati a fare il deposito delle L. 500.000, essi s'intesero rispondere che il Comune era già in trattative con altra ditta (la ditta Mion, Carbone e C.) e che in conseguenza non poteva più prendere in considerazione il loro progetto.

Che non diversa risposta fu data ad altra lettera degli istanti, con la quale essi domandavano che fosse loro dato il mezzo di presentare il loro progetto e relativo compromesso al Consiglio Comunale contemporaneamente a quello della ditta Mion, Carbone e C. in modo che il Consiglio avesse la possibilità di confrontarli e di scegliere il più conveniente;

Che ora pubblicatosi sui giornali il testo del compromesso firmato dal sig. sindaco di Roma con la ditta Mion, Carbone e C. in data 22 gennaio 1911, gl'istanti con somma loro meraviglia hanno constatato che tutti i vantaggi già accordati all'Impresa Penso e Minozzi, e loro negati, sono stati in parte mantenuti e in parte, attraverso variazioni di forma, aumentati alla ditta stessa;

Che pur non entrandosi dagli istanti in merito del progetto della ditta Mion, Carbone e C. (mentre si potrebbe rilevare fin da ora che esso implica in confronto del loro, la concessione da parte del Comune di circa mq. 2000 in più sulla piazza Colonna) è loro diritto ed interesse che il progetto da loro presentato avvantaggiato dalla concessioni ottenute dalla ditta Mion, Carbone e C. che essi dichiararono di accettare, venga preso in esame dalle competenti Commissioni tecniche ed artistiche del Comune, contemporaneamente a quello ora presentato dalla suddetta ditta, in modo che il Comune di Roma possa tra i due scegliere quel progetto che risponderà meglio alle esigenze dell'arte e della viabilità.

Per queste ragioni e salvo e riservato ogni diritto, io infrascritto Ufficiale Giudiziario, previa dichiarazione che gl'istanti sono pronti a depositare la somma di L. 500.000 ho diffidato e diffido il Comune di Roma, in persona del sindaco sig. comm. Ernesto Nathan, nel suo domicilio al palazzo del Campidoglio, di sospendere ogni deliberazione circa il progetto ed il compromesso colla ditta Mion, Carbone e C. e invitati i sottoscritti a ripresentare, ove necessario, il loro progetto: a depositare la somma di L. 500.000 ed a sottoporsi a tutte quelle formalità che del caso, di nominare invece una commissione tecnica ed artistica la quale, esaminato il progetto della ditta Mion, Carbone e C. e quello già presentato dagli istanti, accerti quale dei due sia il migliore sotto l'aspetto tecnico ed artistico e riferisca al Consiglio Comunale in modo che esso sio in grado di poter scegliere il più conveniente e meritevole tra i due.

Cronaca di Roma

Quirinale Ieri alle 10 S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza l'on. conte Padulli, deputato di Cantù, trattenendosi con lui lungamente.

Poco dopo ricevette il comm. Paolo Pagliano, il quale presentò al Sovrano i suoi ringraziamenti per l'alta onorificenza testè conferitagli del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza, il cardinale Agliardi, monsignor Durfort Civrac, vescovo eletto di Langres, il P. Priore generale dei Servi di Maria.

Ha poi accordato udienza generale.

— Questa sera, 12 corrente, alle ore 17.15, cioè a tre quarti prima dell'Ave Maria avrà principio nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso il Pio esercizio del mese in onore di S. Giuseppe.

Arrivi e partenze — Iersera col treno delle 18.15 è partito per Milano l'on. Pavia sottosegretario al Tesoro.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Costruzione di sei padiglioni per scuole all'aperto.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Ugolini Celestino.

Proroga del contratto d'appalto per la fornitura del vestiario dei bandisti e del basso personale del Comune.

Appalto per la sistemazione di marciapiedi in alcune strade del quartiere ai Prati di Castello.

Acquisto d'area sulla via Flaminia.

Eccedenza dei dodicesimi per liquidazione d'indennità a vedove ed operai della N. U.

Sistemazione definitiva di piazza Colonna.

Acquisto d'area sulla via Flaminia. — Per l'allargamento della via Flaminia occorre occupare un'area di disimpegno dei fabbricati di proprietà della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di già costruiti sul filo stradale indicati dal piano regolatore.

L'area misura un'estensione di mq. 203,20 circa e può ad essa attribuirsi approssimativamente un valore di L. 3250 circa in ragione di L. 11 al mq. perchè, trattandosi di un'area che non può essere altrimenti utilizzata, deve adottarsi come prezzo unitario di stima la terza parte di quello che può attribuirsi alle aree limitrofe fabbricabili, il quale oscilla da L. 30, a L. 35 al mq.

Per l'acquisto di tale area l'amministrazione preferì allo ordinario procedimento di espropriazione la via delle amichevoli trattative, come quella che era più idonea a raggiungere l'accordo, dati gli speciali criteri di stima da adottarsi per la valutazione dell'area.

In seguito a dette trattative l'Istituto proprietario con lettera dell'11 gennaio, si è dichiarato disposto a cedere al Comune l'area di cui trattasi, chiedendo come corrispettivo di essere esonerato dal contributo previsto dalla legge 25 giugno 1865, oltre un compenso di L. 300.

Ora la Giunta chiede al Consiglio l'autorizzazione per concludere tale acquisto.

Utenti acque pubbliche. — Il Sindaco notifica che gli utenti delle acque pubbliche della provincia di Roma sono invitati a dichiarare per iscritto con atto da presentarsi al sindaco stesso di quali acque usufruiscono indicando:

1. La località in cui ha luogo la presa d'acqua e la sua restituzione.

2. L'uso cui l'acqua serve.

3. La quantità approssimativa dell'acqua che potrà essere designata anche con la semplice indicazione della superficie irrigata e della natura ed importanza del possesso.

Tale dichiarazione dovrà essere scritta sopra moduli, che trovansi depositati presso la Segreteria comunale, e dovrà essere fatta entro due anni dalla pubblicazione dell'elenco nella *Gazzetta ufficiale* e cioè non più tardi del 21 giugno 1912.

Trascorso detto termine gli utenti che non avessero fatta la dichiarazione saranno assoggettati ad una multa pari all'annuo canone che avrebbero dovuto pagare.

Eguale multa sarà inflitta per ogni anno successivo fino a che non sia fatta la dichiarazione; però trascorso un triennio l'Amministrazione potrà sospendere l'uso delle acque.

Un prezioso dono al Comune. — Ieri mattina alle 10 il Console generale in Roma del *Cosmopolitan C. Club*, cav. avv. Ernesto Palica, ha fatto consegna al sindaco di Roma E. Nathan, di alcuni preziosi cimeli donati dal sig. Wladimiro C. Teppa di Limbery (Galizia) al Comune di Roma.

Tali cimeli consistono in una spada con la scritta *Italia una e vincere o morire* adoperata dai carbonari in Galizia nel 1821. Tale spada ha il bollo di fabbrica austriaco.

Altro cimelio è un timbro orginale del *Governo di revisione* adoperato dai carbonari nel 1821 per la loro corrispondenza segreta. E insieme una circolare segreta del Governo austriaco redatta in lingua tedesca e in lingua polacca nel 1821 contro le organizzazioni dei carbonari e mandata segretamente a tutte le Autorità preposte in Galizia.

Di tali doni venne redatto regolare verbale di consegna firmato dal sindaco di Roma e dal Console gen. cav. avv. Ernesto Palica in rappresentanza del socio signor Teppa di Lemberg.

Arcadia. — Oggi Biroccini, continuando il suo *Viaggio in Oriente* illustrerà *Gerusalemme* - Lunedì Sollini, *Letter. ital.* — Martedì Martire, *Sociologia* - Mercoledì Molini, *La vita di Gesù* — Giovedì Ferretti (per la coltura della donna) *La leggenda aurea e gli affreschi* - Venerdì, Sabatini, *La torre dei Borgia alla Suburra e la torre degli Albertschi in Trastevere* - Sabato, *Saggio di declamazione dantesca* - *Ore* 17.45

— Ieri sera, in Arcadia, dinanzi ad un pubblico numerosissimo e sceltissimo, il nob. prof. Giorgio Stara-Tedde tenne l'annunziata conferenza sul tema:

« *Ornamenti muliebri ed oggetti d'arte di 34 secoli fa — Argenteria da tavola di un ricco Romano ai tempi d'Augusto* ».

L'oratore con molta competenza fatta brevemente la storia delle scoperte dallo Schiemann fino ai giorni nostri, accennò ai difficili problemi originati da quelle scoperte, concludendo che quasi certamente il popolo che ebbe l'arte micenea si deve considerare un popolo diverso dal greco, che si sovrappose al popolo della civiltà egea. In questo caso i greci di fronte alla civiltà micenea rappresenterebbero i barbari rispetto alla civiltà romana. Essi cioè, avendo trovato la civiltà egea già decrepita, la distrussero appropriandosene però alcuni elementi. Ciò che appunto è rappresentato dai *poemi omerici*, che ci rivelano una civiltà mista di elementi egei ed elementi greci. Il conferenziere passò poi a descrivere gli oggetti riprodotti dalle proiezioni, fermandosi specialmente sulle maschere funebri e sugli ornamenti muliebri. Lo stesso fece per gli oggetti d'arte greco-romana del *tesoro di Hildesheim* e per i vasi aretini, dei quali tutti fece notare la bellezza artistica e la eleganza.

Erano presenti: il patriarca di Alessandria mons. Marinangeli, l'abbate Lorenzo Janssens, i ministri di Baviera e del Brasile preso la S. Sede, il segretario dell'Ambasciata di Francia, la principessa di Cassano-Zunica, la marchesa Passeri S. Croce, il marchese e la marchesa Cappelli, il duca di Rivera, i commendatori Grazioli, Boselli e Scanni, il prof. Biroccini, il marchese Vitelleschi, il P. Rosa S. I., lo scultore Feile, mons. Pezzani, il prof Costa e tanti altri.

Pro Kirchoffer — La federazione schermistica italiana comunica che il Comitato è lieto del favore con cui è stato accolto dagli schermitori italiani l'invito per organizzare manifestazioni e per promuovere sottoscrizioni per Kirchoffer.

Comunica pur che a accademia promossa dal maestro comm. Greco e la festa all'*Excelsior* hanno fruttato lire 300. - circa: che la Società bolognese di scherma, dietro proposta del suo Presidente, on. Tanari, ha inviato lire 100; e che sono preannunciate altre manifestazioni.

Avverte infine, che le somme raccolte dovranno esser inviate alla Federazione in Roma (Via Torino, 7) prima del 10 aprile.

Per Giuseppe Tomassetti — Questa mane, alle 11 precise, nella sala in via della Palombella n. 4, a cura dell'Istituto Romano per l'istruzione popolare gratuita del prof. F. Sabatini, si terrà una solenne commemorazione dell'illustre estinto, e parlerà il prof. Fernando Valvassura sul tema *Roma medioevale ed il prof. Giuseppe Tomassetti*.

Per gli esportatori in Francia. — Ci comunicano: « La Camera di Commercio di Roma previene gli esportatori del Distretto che presso i suoi uffici è ostensibile un prospetto, predisposto dalla Direzione generale delle Dogane francesi, nel quale alcune determinate merci non nominate nella tariffa sono assimilate alle voci della tariffa stessa agli effetti dell'applicazione del dazio di entrata in Francia ».

Le maestre di Roma. — Nella sede della Società generale operaia romana, si sono riunite in numerosa Assemblea, le maestre di Roma. Dopo ordinata discussione, cui presero parte moltissime insegnanti e rappresentanti di varie associazioni aderenti, fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Le Maestre comunali di Roma, riunite in Assemblea, alla quale parteciparono le rappresentanze di varie associazioni aderenti, udite le comunicazioni del Comitato, preso atto della rifiutata udienza dell'Assessore della P.I. interpretandolo come segno di non poter disconoscere le loro ragioni *morali, economiche, giuridiche*.

1° affermano la loro fiducia nel Comitato;

2° deliberano d'indire un comizio per intensificare sempre più la loro agitazione e contrapporla a quella dei maestri i quali si adoperano con ogni mezzo, perchè sia ritolto quel pareggiamento che la legge 3 marzo 1903 e il legale Compromesso (giugno 1906) hanno giustamente concesso.

Fu inoltre inviato un telegramma alle maestre comunali di Cagliari che si agitano per il conseguimento del pareggiamento degli stipendi, appoggiate dai colleghi.

Conferenze e riunioni. — Oggi alle ore 15 sul Palatino (palazzo dei Flavi) l'Unione *Storia ed Arte* fra conferenzieri commemorerà Carducci. Parleranno i professori Villani, Venè, Celani e Trento.

— alle 14.45 il prof. Pasquali illustrerà le Terme di Caracalla.

— Oggi alle 15 il prof. Valvassura della Società *Scienza e Progresso* illustrerà nel Foro Romano il Purgatorio di Dante.

— Per iniziativa del Comit. del miglioramento economico del Testaccio, oggi alle 4 nella sala della Biblioteca Popolare Testaccio in via Marmorata N. 78 avrà luogo la seconda conferenza della signorina prof. Guglielmina Ronconi sul tema « L'armonia della famiglia ».

— Stamane, alle 10.30, nella sala della Società Magistrale romana, il sordomuto Francesco Micheloni, terrà a viva voce una conferenza sul tema: « Quando si provvederà ai sordomuti? ».

— Oggi per invito dell'Associazione Archeologica Romana Arturo Lancellotti terrà una conferenza su « La pubblicità antica e moderna », illustrata da numerose proiezioni anche a colori.

Il grande veglione della stampa. — Il grande veglione dell'Associazione della Stampa assumerà quest'anno una importanza eccezionale; sarà un avvenimento mondano di primissimo ordine, una vera festa del buon gusto e dell'eleganza.

L'idea di una mostra vivente del « costume » e di una esposizione di splendide tolette e cappelli, seguendo la moda più recente, è stata accolta con vivo entusiasmo delle Ditte più note di Roma per abbigliamenti femminili. Cosicchè per la prima volta nella nostra città le nostre belle signore e signorine interverranno all'elegantissimo veglione del giovedì grasso al Costanzi, l'unico, vero, fastoso veglione di quest'anno, avranno un'idea di ciò che ugualmente avviene a Parigi, a Londra, a Berlino, a Vienna, dove queste mostre della moda e del costume costituiscono il più vivo interesse, richiamando un concorso enorme di pubblico.

Già molte delle principali sartorie femminili di Roma hanno inviato la loro adesione alla Associazione della stampa. Altre adesioni si attendono, e ci riserbiamo a suo tempo di pubblicare l'elenco.

Parecchi fotografi, e l'Associazione fra i Giornalisti fotografi, concorreranno con le loro « istantanee » al successo di questo veglione, fermando sulla lastra le *silhouettes* delle più eleganti e belle signorine concorrenti a questa grande mostra dell'« eleganza ». E le fotografie meglio riuscite verranno pubblicate nei giornali quotidiani e su quelli della moda.

Il Comitato organizzatore sta costituendo frattanto una giuria composta di artisti, di artiste, di signore e di giornalisti, per l'aggiudicazione dei diplomi di onore, delle medaglie d'oro e d'argento alle Ditte espositrici.

E premi in denaro e medaglie saranno pure conferiti alle più eleganti toilettes non appartenenti alle Ditte espositrici, ma che pure intendono concorrere a questa straordinaria gara.

Festa militare. — Il 15 corrente in occasione della ricorrenza della festa dell'Arma del Genio S. M. il Re

passerà in rivista le truppe del Genio del Presidio alle ore 10.30 nel ridotto interno di Castel S. Angelo ed ivi inaugurerà la nuova sede del Museo storico dell'arma.

Sono invitati a presenziare la cerimonia tutti gli Ufficiali del Genio in congedo residenti in Roma.

Gli studenti di medicina — Ieri, alle 14 si sono riuniti alla Sala Anatomica, in via A. Depretis, gli studenti di medicina, per discutere su gli esami in soprannumero.

Dopo ampia discussione, alla quale presero parte gli studenti Rotolo, Puccinelli, Sabatini Ciancarelli ed altri, fu votato il seguente ordine del giorno:

Gli studenti di medicina e chirurgia, protestando energicamente contro il sistema adottato dalla Facoltà di togliere e rimettere subdolamente gli esami; riconfermano la loro fiducia nella Commissione »

Societa' negozianti e industriali. — Il Consiglio di Presidenza della Società Generale tra Negozianti si è convocato in adunanza straordinaria occupandosi delle difficoltà che i commerci e le industrie locali devono subire a causa del servizio ferroviario. Moltissime sono infatti le lagnanze in proposito, poichè mentre le ferrovie non accettano spedizioni di merci per le stazioni di Trastevere e di S. Pietro o le sospendono per periodi lunghissimi, viceversa l'accesso alla Stazione di S. Lorenzo presso la quale si è obbligati ad effettuare il ritiro delle merci è assolutamente impraticabile e ciò senza parlare dell'aggravio di spesa che è imposto per la maggiore distanza.

La gravità della situazione si accentua maggiormente per il fatto del prevedibile fortissimo aumento di traffico al quale daranno luogo le esposizioni e le feste di quest'anno, ed al quale purtroppo l'azienda ferroviaria risulta finora impreparata.

Il Consiglio di Presidenza della Società Negozianti, preoccupandosi di tutto ciò ha deciso di rivolgere nuove e vive istanze alla Direzione Generale delle ferrovie perchè una buona volta ripari ai gravissimi inconvenienti.

Istituto Naz. Educazione fisica. — L'altro ieri sera nella sua sede in via degli Astalli, si è riunito il Comitato Centrale del benemerito Istituto per procedere, alla elezione dei membri elettivi in sostituzione di quelli scaduti per compiuto biennio.

Riuscirono riconfermati l'on. senatore Luigi Lucchini, per acclamazione, e all'unanimità gli on. Brunialti, Sanarelli, Maraini e il ten. col. Ridolfo Livi.

Ad unanimità venne poi eletto completare il numero dei mancanti il comm. Gino Modigliani.

Festa di bambini e veglionissimo al teatro Adriano. — Quest'anno i colleghi del sindacato dei corrispondenti si sono proposti di accoppiare al tradizionale «Veglionissimo» del Lunedì di carnevale al Teatro Adriano una festa simpatica e geniale organizzata con lusso e con premi ricchissimi, e che rievocherà le grandi feste carnevalesche dedicate ai bambini che si tenevano anni or sono il giovedì grasso e la domenica di carnevale al Costanzi.

Lunedì 27 avremo infatti all'Adriano nelle ore pomeridiane un concorso di bambini in maschera ed in costume ed a questo concorso di eleganza e di bellezza saranno destinati premi rilevantissimi in danaro, in medaglie ed in oggetti d'arte. Giudicheranno del concorso dame elette ed artisti valorosi ed un Comitato di nobili patronesse che è già costituito per dare alla festa aristocratica tutto lo splendore ed il lusso che le conviene.

La sera poi al Teatro Adriano mirabilmente trasformato nell'angolo più bello e pittoresco della grandiosa esposizione di piazza d'Armi si compirà solennemente l'apoteosi del 1911.

Interverranno i Comitati e i sotto Comitati delle Esposizioni di Roma e Torino e sarà assegnato un ricco premio alla mascherata allegorica più caratteristica.

Vi sarà inoltre un concorso tra le più belle maschere isolate e in comitiva e tra esse sarà eletta con tutti gli onori la «Reginetta del 1911».

Cento deputati, altrettanti senatori hanno portato il contributo parlamentare alla bella festa inviando ricchissimi doni per le maschere.

A tutti gli intervenuti saranno riservate grandi sorprese ed il Veglionissimo sarà quest'anno una vera festa di brio, di bellezza e di eleganza.

Cacciatori del Tevere. — Domenica la riunione dei volontari per la consueta istruzione pratica avrà luogo:

Battaglione Mameli (1°) ore 8 nella caserma Mameli via Nazionale recarsi in piazza d'armi con fanfara.

Battaglione Cadorna (2° ore 9 nella caserma Cadorna via dell'Olmata.

Si raccomanda ai giovani di non mancare e di essere precisi all'orario e di promuovere verso i compagni l'adesione all'iscrizione facendo conoscere i vantaggi che procurerà la nuova legge sull'educazione fisica a coloro che potranno conseguire il diploma militare.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Una caldaia di catrame in fiamme. — Ieri mattina, nel casermone costruito alla salita della Panetteria, sotto il muro delle RR. Scuderie dell'impresa Roz Oscar assuntrice dei lavori della posta pneumatica, s'incendiò una caldaia di catrame. Accorsi i vigili di v. Genova il fuoco fu subito domato.

Morte repentina. — Nella propria abitazione, in via Monte Giordano n. 14, il bambino Umberto Gobbi, di a. 6, nella decorsa notte fu preso da forti dolori viscerali. Trasportato a S.Spirito vi giunse cadavere.

Tentato suicidio. — Lo studente Mario Simeone, di a. 21, nella propria abitazione, in via dei Cestari, n. 13, tentò suicidarsi avvelenandosi. Alla Consolazione, in osservazione.

I Ladri. — Nella scorsa notte gli ignoti penetrarono nel negozio dello stagnaro Augusto De Angelis in via Nomentana n. 245, rubando 12 sifoni, un chilo e mezzo di stagno, alcune viti di ottone ed una lanterna a benzina, pel valore complessivo di circa 40 lire.

Investimento. — L'ebanista Raffaele Orlandi, di a. 32, percorrendo in bicicletta via Gioberti, fu investito da un biroccino, condotto dal possidente Mario De Rubeis, riportando frattura della penultima costola destra.

A S. Antonio, 20 giorni.

Il salvataggio di un mulo. — Un mulo di proprietà di Maria Gentili precipitò in una marrana, nei pressi del viale Aventino, formata da un canale che serviva anticamente a portare l'acqua in un mulino.

Accorsi i vigili del Comando, costruirono un ponticello di legno lungo 5 metri e con blinde e funi riuscirono, con non poca fatica, a sollevare l'animale dalla «marrana», ove l'acqua corre impetuosissima ad una altezza di circa un metro, e a metterlo in salvo.

L'incidente suscitò grande curiosità negli abitanti di quella contrada che accorsero ad assistere alla operazione dei vigili.

Teppismo. — Ida Bonaiuti prendeva un caffè nel Bar Traiano, all'angolo della piazza omonima, quando sopraggiunto un vetturino, a lei assolutamente sconosciuto, le richiese il pagamento di una consumazione.

La Bonaiuti si rifiutò e il vetturino, allora, le si slanciò contro, tempestandola di pugni e di calci. Quindi si diede a precipitosa fuga.

Recatasi alla Consolazione, la Bonaiuti fu medicata di varie contusioni al viso e giudicata guaribile in 14 giorni.

Disgrazie. — Il fuochista del gas Pompilio Rossi, di a. 42, in via Eman. Filiberto, salendo su un tram elettrico in moto cadde, ferendosi all'orecchio sinistro.

A S. Giovanni, in osservazione.

Investimenti. — In via Collina l'impiegato delle ferrovie di Stato Tancredi Putignani, di a. 31, investito da un ciclista, riportò contusione profonda alla regione occipitale, giudicata guaribile al Policlinico 12 giorni.

Tachuine nero. — La fruttivendola Anna Novelli, di a. 58, nella propria abitazione, in via dei Campani n. 20, fu percossa da Antonio Di Giulio, di a. 23, riportando ferite alle mani ed alla testa, guaribili in 7 giorni.

Disgrazie. — Lo stuccatore Aurelio Cecili di a. 32 in piazza d'Armi, cadde da un ponte, alto 16 metri riportando ferite al capo e contusioni in oltre parti del corpo.

A S. Giacomo, giudizio riservato.

— In una locanda di via Monserrato, Fernanda Moresi, di a. 21, cadde su un braciere riportando ustione infetta alla gamba sdestra.

A S. Spirito, 30 giorni.

— I muratori Giovanni Scarciofoli, di a. 25, Paolo Molinari, di a. 44, ed Alessandro Donnini, di a. 40 lavoravano per conto dell'impresa Capuani, alla costruzione di una fabbrica in via Emilia.

Improvvisamente si spezzò un ponte alto circa 4 metri, sul quale si trovavano i tre operai, che precipitarono al suolo riportando: il primo, ferita all'occipite e ferita alla mano ed alla gamba sinistra; il secondo, contusioni al naso ed alla mano destra, guaribili in 8 giorni; il terzo, ferite all'occipite ed al mento guaribili in 12 giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 13 Febbraio 1911 — **La 2ª Custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 marzo 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI di ROMA

Costanzi — La *Duchessa di Danzica* ebbe ieri sera il consueto successo. Applausi calorosissimi furono specialmente tributati dal pubblico a Pina Ciotti, che rese la parte della protagonista con una grazia ed una *verve* davvero eccezionali.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La duchessa di Danzica*; nella serale *La vita di Bohème*.

Argentina — Applausi calorosi ebbe anche ieri sera la fortinata commedia di Rasi *La commedia della peste*, che si ripete nelle due rappresentazioni si oggi.

Valle — Per quest'oggi è annunziata un'unica rappresentazione diurna col *Deputato di Bombignac*.

Nazionale — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Luigi Maresca e il pubblico accorse numerosissimo a rendere omaggio di ammirazione e di plauso all'artista valentissimo, che nel campo dell'operetta tiene uno dei primissimi posti. I meriti del Maresca, come attore e come direttore, sono, del resto, troppo noti perchè ci sia bisogno di riaffermarli qui: la cronaca si contenta di registrare il pieno, entusiastico siccesso ch'egli ebbe iieri sera nella comicissima zarzuela *I lupi marini*, in quel gioiello d'operetta che è *Il caporale Susine* e nella *Gran via*. Dopo il secondo quadro dei *Lupi marini* al Maresca, tra un subisso d'applausi furono offerti doni di valore.

Contribuirono al successo e furono applauditissimi Elodia Maresca, il Polisseni, l'Orsini, il Tanzi e tutti gli altri.

Oggi due rappresentazioni; nella diurna *Dall'ago al milione*; nella serale *Donne viennesi*

Apollo — Grandi applausi anche ieri sera agli interpreti dei *Pescatori di perle*, che si ripetono nella rappresentazione diurna di oggi; nella serale *Cavalleria rusticana e Pagliacci*.

Quirino — In *Fanfan la Tulipe* fu ieri sera applauditissima Aida De Lys. Oggi due rappresentazioni, nella diurna *Sogno di un waltzer*; nella serale *La vedova allegra*.

Manzoni — Oggi due rappresentazini: in entrambe *L'assassino del soldato a Venezia*.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La duchessa di Danzica, ore 17; La vita di Bohème, ore 21.

Argentina — La commedia della peste, ore 17 e 21.

Valle — Il deputato di Bombignac, ore 17.

Nazionale — Dall'ago al milione, ore 17; Donne viennesi, ore 21.

Apollo — Pescatori di perle, ore 17; Cavalleria rusticana e Pagliacci, ore 21.

Quirino — Sogno di un waltzer, ore 17; La vedova allegra, ore 21.

Manzoni — L'assassino del soldato a Venezia, ore 17 e 21.

Metastasio — L'amore che passa, ore 16.30; I Galeotti, ore 21.15.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.

Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 e 20.30.

Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato continuò ieri la discussione sulla riforma della sua costituzione. Parlarono gli on. Veronese, Levi Civita e Camporeale il quale vista la breve differenza fra gli ordini del giorno Bonasi e Scialoja li invitò a formulare d'accordo un altro ordine del giorno, che tronchi la oramai lunga discussione generale e ponga il Senato in condizione di passare alla discussione delle conclusioni della Commissione.

Sospesa la seduta, dopo un lungo intervallo il Senato riaprì la discussione con la lettura dell'ordine del giorno concordato, che il presidente della Commissione Finali, definì di *accordo non avvenuto*, e chiese ne fosse fatta la distribuzione per discuterlo nella seduta di oggi.

Allora il presidente invitò l'on Lucchini a svolgere quello presentato da lui, e la seduta finì con questo discorso.

Oggi sarà svolto l'altro ordine del giorno.

Napoli, 12 (ore 2,30). — Un quarto d'ora fa è morto improvvisamente, in seguito a paralisi cardiaca, il Prefetto di Napoli, senatore Francesco De Seta. Oggi aveva tenuto un ricevimento in Prefettura mostrandosi di ottimo umore. La notizia, subito sparsasi in città, ha destato la più profonda, dolorosa impressione.

Col marchese Francesco De Seta scomparisce una personalità assai simpatica nel mondo politico e parlamentare italiano.

L'on. De Seta, laureatosi in legge, si dedicò ancor giovanissimo alla vita pubblica e come Sindaco di Catanzaro si rese molto popolare, riorganizzando quell'Amministrazione Comunale.

Entrò alla Camera dei deputati come rappresentante del Collegio di Catanzaro I colla XV Legislatura (1882).

Rieletto per la XVI Legislatura, fu segretario della presidenza.

Nominato Prefetto, fu a capo di varie provincie importanti.

Crispi lo destinò alla Prefettura di Palermo che tenne, con breve interruzione, per circa 14 anni, finchè l'on. Giolitti gli affidò la prefettura di Napoli ove seppe acquistarsi stima e fiducia generali.

Era senatore dal novembre 1901.

La morte del march. De Seta è una vera perdita per l'Amministrazione dello Stato.

Inviamo alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

La Camera di ieri.

Anche quella di ieri è stata una seduta poco animata.

Fra le interrogazioni, furono notevoli quelle sulle spese di spedalità gravanti sui comuni del Lazio per le precise dichiarazioni del sottosegretario di Stato all'interno on. Calissano, e sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, avendo il sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Luciani, dimostrato l'ottimo funzionamento dell'istituto.

Si è quindi ripresa la discussione delle legge ferroviaria, con discorsi degli on. Pacetti, Murri, Calda e Bertolini.

Quando l'on. Bertolini ha preso la parola, la Camera si è molto popolata. L'ex Ministro ha avuto, col suo sereno e magistrale discorso, un grande successo.

I Ministri presenti ed i deputati, senza distinzione di partito, si sono recati a stringergli la mano.

***

Nei circoli di Montecitorio correvano ieri notizie gravi sullo stato di salute dell'on. Dari.

Le informazioni prese direttamente nella notte confermavano pur troppo che le condizioni dell'egregio uomo erano molto gravi, ma non disperate.

Si tratta di un attacco violento d'influenza, tramutata in bronco polmonite.

L'on. Dari è assistito dalla sua ottima signora: la direzione della cura è affidata al prof. Marchiafava.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici.

Gli Uffici nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge del dep. Cartia per una tombola telegrafica a favore degli ospedali ed asili di Ragusa Inferiore, Monterosso, ecc, hanno nominato commissari:

Chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo del R. Esercito (*Approvato dal Senato*), on.: Richard, Frugoni, Di Saluzzo, D'Oria, Marazzi, Masi, Dal Verme, Padulli, Corniani.

Sistemazione di crediti del Tesoro verso le provincie di Aquila, di Avellino, di Benevento e di Caserta on.: Venditti, Buonvino, De Amicis, Amici Venceslao, Manna, Capaldo, Scorciarini, Coppola, Zaccagnino e Cosentini.

Stato dei sottufficiali dell'esercito, on.: Mezzanotte, Mango, Di Saluzzo, Pais-Serra, Taverna, Pistoia, Negri de Salvi, Padulli, Valli Eugenio.

Provvedimenti riguardanti i sottufficiali e i sotto capi del Corpo reali equipaggi, on.: Cicarelli, Montù, Cipriani-Marinelli, Leonardi, Strigari, Dentice, Romussi, Paratore e Meda.

Tramutamento in tombola della lotteria a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino, ecc., (dep. Cannavina), on.: Spirito, Mango, De Amicis, Cimorelli, Molina, Cannavina, Biari, Cotugno e Rava.

Istituzione di un posto di notaio nel Comune di Procida (dep. Strigari), on.: Aliberti, Buonvino, Mendaia, Anguilli, Strigari, Masoni, Solidati-Tiburzi, Testasecca, Cosentini.

Distacco del Comune di Monte Procida dalla Pretura di Procida (dep. Strigari), on.: Aliberti, Buonvino Mendaia, Angiulli, Strigari, Masoni, Solidati-Tiburzi, Testasecca, Cosentini.

Commissione per gli albi degli ingegneri architetti e geometri

La Commissione si è riunita anche ieri riprendendo e seguitando l'esame di tutti i memoriali che furono inviati e riservando qualunque definitiva decisione al riguardo ha aggiornato i propri lavori ad un prossimo giorno.

Interrogazioni ed interpellanze

Gli on. Montù e Castoldi hanno presentato al ministro dell'Industria una interogazione per sapere se non creda opportuno, equo e doveroso sollecitare provvedimenti per cui nel Consiglio Superiore del lavoro accanto alla già esistente rappresentanza operaia prenda posto pure quella padronale dell'industria mineraria metallifera.

***

L'on. Taverna ha chiesto d'interrogare il ministro dell'interno sui provvedimenti presi in merito ai casi di lebbra manifestatisi a Cusano sul Benaco, nonchè sulle disposizioni da darsi per l'immediato ricovero dei colpiti onde evitare il ripetersi dei fatti di recente avvenuti.

Per l'esercizio delle farmacie

La commissione riunitasi ieri discusse a lungo l'art. 2°.

L'on. Venditti ha riferito sul colloquio avuto coll'on. Luzzatti sul disegno di legge in esame.

L'on. Giaccone presentò un emendamento per stabilire che non debba esservi più d'una farmacia ogni 5000 (o 4000) abitanti.

La Commissione ha rinviato le sue adunanze a 15 giorni augurandosi che possa intervenire nel suo seno l'on. Luzzatti.

Pei servizi marittimi

La Commissione che esamina il disegno di legge pel trasporto dei carboni per la R. Marina e ferrovie dello Stato, ieri ha deciso di formulare alcuni quesiti al Governo intorno alla limitazione del contratto fra lo Stato e la Società e alla ripartizione dei servizi per l'Adriatico e il Mediterraneo. Inoltre ha accennato alla convenienza di limitare il termine a 10 anni dando facoltà alle parti contraenti di rescindere il contratto dopo cinque anni. La denuncia di tali contratti però deve essere fatta un'anno prima della scadenza del quinquennio.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio dei ministri. Si è occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha preso in esame il regolamento per la legge comunale e provinciale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Il com. Caprino Sebastiano, P. G. di Corte d'appello fu destinato alla Corte di Aquila.

Ministero Tesoro.

Unn decreto di ieri del Ministro del Tesoro riduce il saggio normale dello sconto degli Istituti di emissione dal cinque e mezzo al cinque per cento, a decorrere dal 13 corrente.

Ministero Marina.

(S) **Vigo**, 10. La R. nave italiana *Roma* è partita per Cadice.

Le nostre navi a Candia.

(S) **La Canea**, 11. Gli incrociatori italiani *Pisa* e *San Marco* sono giunti a Suda con una tempesta di cui non si ricordava l'eguale da venti anni. Le navi non hanno avuto alcuna perdita di vite, ne disgrazie di persone, grazie all'abilità dello stato maggiore, coadiuvato da tutto l'equipaggio.

E' atteso l'incrociatore italiano *San Giorgio*, che ha per itinerario di passare al sud dell'isola.

I marinai della bandiera sovvenzionata

La legge 12 giugno 1910, relativa alle convenzioni provvisorie e definitive dei servizi postali e commerciali marittimi, aveva sancito l'obbligo per i rispettivi concessionari di adottare per gli equipaggi un contratto tipo di arruolamento da stabilirsi dal Ministero della marina, tenendo conto delle consuetudini vigenti, delle mutate condizioni della vita di bordo e della specialità delle varie linee. Con tale contratto, elaborato nel concorso non solo dei concessionari, ma anche dei rappresentanti della gente di mare e che è stato con decreto di ieri approvato dall'on. ministro della marina, possono dirsi esauditi i voti della marineria nazionale adibita ai servizi sovvenzionati, per quanto riguarda le condizioni del contratto di lavoro.

Movimento nello stato maggiore generale

Sono promossi al grado superiore i contrammiragli Faravelli Luigi Giuseppe e Viale Leone i capitan di vascello Finzi Eugenio e Pastorelly Alberto; i capitani di fregata Paroldo Amedeo e Casanuova, Serconrinck Mario; i capitani di corvetta Cocozza Campanile Nicola e Donati Ambrogio, i tenenti divascello Santasilia Giulio e Rota Ettore, i sottotenenti di vascello Mengotti Augusto e Bianchi Giovanni.

I nuovi piroscafi della Nazionale

Ieri presso l'on. Bergamasco, Sottosegretario di Stato per la marina, vennero firmati dalla Società Nazionale di Servizi marittimi e dai Cantieri riuniti i contratti per la costruzione dei piroscafi da adibirsi al la linea sovvenzionata della Sardegna e alla linea dello Zanzibar.

Per la riforma del Codice per la marina mercantile

Nelle ore pomeridiane di venerdì si è adunata alla Direzione della Marina Mercantile, sotto la presidenza del prof. Vivante, il 4° gruppo della Commissione Reale per la riforma del Codice per la marina mercantile per lo studio dell'argomento dell'ipoteca e del credito navale ipotecario.

Dopo ampia discussione generale la Sotto Commissione ha iniziato l'esame del disegno di legge sul «Credito navale» che trovasi dinanzi al Parlamento.

Oltre al presidente prof. Vivante, hanno preso parte ai lavori della Sotto Commissione gli on. Grippo, Fiamberti e Mosca, il prof. Ascoli, Berlingeri e Benza, il comm. Mancini, Bruno e Calabrese, Magaldi, il Capitano Coxiola, ed il cav. Palmera.

La commissione, si è riunita anche ieri per continuare nei suoi lavori.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Spezia**, 11. — Sono giunte la corazzata *Benedetto Brin*, ammiraglia della squadra del Mediterraneo, la corazzata *Regina Elena* e l'incrociatore *Coatit*.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Consiglio dell'ordine equestre «al merito del lavoro»

Si riunirà domattina, per esaminare i titoli e formulare le proposte, circa le nuove nomine a cavaliere dell'ordine.

Condutture di energia elettrica.

Il Ministro di Agricoltura, con decreto in data 10 corrente, ha concesso alla Ditta Mansueto Bertoletti di attuare un impianto di condutture elettriche per trasporto e distribuzione di energia nei Comuni di Solarolo Rainerio, S. Giovanni in Croce e Casteldinone in provincia di Cremona e di Rivarolo Fuori in provincia di Mantova.

Credito agrario meridionale

In seguito all'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati nella tornata del 14 dicembre 1910, col quale fu invitato il Governo a presentare un progetto di legge per il coordinamento delle disposizioni legislative vigenti relative al credito agrario nelle provincie meridionali e nelle isole, il Ministro di agricoltura, on. Raineri, ha nominato una speciale Commissione, affidandole il compito di studiare il complesso problema del credito agrario meridionale e di indicare i provvedimenti più idonei a tradurre efficacemente in atto il voto della Camera.

A comporre tale Commissione, furono chiamati: l'on. Codacci Pisanelli, deputato; il comm. dott. Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli; Pietro Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia; Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza; il prof. Antonio Sansone; e l'avv. Alessandro Banaglieri, segretario al Ministero, con funzione di segretario della Commissione.

INFORMAZIONI ESTERE

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 11 — Al ricevimento settimanale dei giornalisti, il ministro degli esteri ha dichiarato che lo scambio commerciale dell'ultima settimana, confrontato con quello corrispondente del 1910, presenta un aumento nelle importazioni di 322 *contos*, nelle esportazioni di 90 *contos* e nelle riesportazioni di 995 *contos*. Il commercio con la Germania è rilevante, grazia al nuovo trattato di commercio, favorevole ai due paesi. Il cambio si mantiene buono.

I proventi delle imposte in novembre e dicembre hanno dato 800 *contos* in più del periodo corrispondente del 1909.

Per quanto riguarda il progetto relativo alla separazione della chiesa dallo Stato, il progetto mantiene la libertà di coscienza, di insegnamento e di propaganda, ma sotto il controllo dello Stato. Esso conserva altresì le prerogative del clero e mette le chiese a sua disposizione, quando esso abbia i mezzi occorrenti per la loro manutenzione.

(S) **Lisbona**, 11. Alcune notabilità di Oporto stanno organizzando la costituzione di un partito repubblicano moderato con l'intendimento di ottenere coesione fra gli elementi dispersi del partito.

(S) **Lisbona**, 11. I giornali dicono che il Governo ha revocato il capitano Remedios Fonseca, della guarnidione di Braganza, perchè egli ha tentato di sollevare i commilitoni contro il governo della Repubblica.

EGITTO

(S) **Bruxelles**, 11. Durante i lavori di demolizione della grande *Hall* della sezione tedesca all'esposizione è avvenuto un crollo; vari operai sono stati travolti. Vi sono un morto e tre feriti.

PERSIA

(S) **Tehran**, 11. Il console russo di Ispahan è stato trovato annegato in un pozzo appartenente al Consolato.

Nel Consolato si trovano ricoverati, non ostante le proteste dei persiani, i russi uccisori del governatore di Ispahan.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. I crediti supplementari comprendono 57.100 sterline per le esposizioni di Roma Torino e Bruxelles.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 11. — Il barone Alberto Rothschild capo della Casa viennese, è morto stamane per paralisi cardiaca. Egli aveva 67 anni.

Budapest, 11. — Il dep. Michele Maylaender morto improvvisamente nella Camera Ungherese (Vedi *Popolo Romano* di venerdì) era dall'ultima primavera rappresentante della città di Fiume, dove aveva nelle elezioni generali, vinto, come candidato ministeriale l'uscente dep. Zanella, che era l'unico deputato italiano del Parlamento ungherese.

Siccome la vittoria del Maylaender era più che questione di partito dovuta alla personalità di lui, con tutta probabilità lo Zanella sarà rieletto.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 11. — La società di beneficenza *Ancient Order Hibernians* ha deciso di invitare gli irlandesi cittadini degli Stati Uniti a protestare in massima contro qualsiasi tentativo degli Stati Uniti di concludere alleanze con potenze europee, e specialmente con l'Inghilterra.

Tale protesta è stata già fatta da un gran numero di società americane di origine tedesca, che hanno dichiarato di opporsi ad ogni alleanza di questo genere.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 11. — L'*Echo de Paris* riproduce un telegramma da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt* che dice che un vapore turco che trasportava truppe turche nello Yemen, è naufragato nel Mar Rosso. L'equipaggio si è salvato, ma tutte le armi e le munizioni sono andate perdute.

Secondo un'altra versione invece, il vapore sarebbe stato sorpreso e catturato dagli arabi nel momento in cui faceva la provvista di acqua.

GERMANIA

(S) **Berlino** 11 — I giornali dicono che al campo di aviazione di Johannisthal, presso Berlino, è stato arrestato il figlio del celebre pittore Segantini, sotto l'imputazione di truffa.

Egli prendeva da qualche mese lezioni di monoplano dall'aviatore Poulain.

FRANCIA

(S) **Versailles**, 11. La Corte d'assise h a condannato a morte l'italiano Lorenzi accusato d'assassinio di una vecchia signora a scopo di rapina. La moglie fu condannata a 10 anni di lavori forzati per complicità.

(S) **Parigi**, 11. — I Ministri si sono riuniti questa mattina all' Eliseo. Il Ministro del Commercio ha dichiarato che i lavori della Commissione istituita per lo studio della riforma delle Borse di Commercio sono giunti a termine. Tra qualche giorno il progetto di legge che modifica il Codice penale per la repressione della incetta della derrate alimentari sarà presentato al Governo. Il Ministro del commercio ha richiamato l'attenzione del Ministro della Giustizia silla falsificazione e sulla incetta degli alcool.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* è partito mercoledì da Buenos Aires per Almeria, Barcellona e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato ieri a New York alle ore tredici.

Societa' nazionale. — E' partito mercoledì da Aden, diretto a Massaua, Egitto e Italia l'*Etruria*.

ULTIM'ORA

Naufragio di un vapore greco

(S) **Londra**, 11. Un dispaccio da Batum al *Lloyd* dice che l'ufficiale di quarto del vapore *Boriom* il 26 gennaio alle 6,40 del mattino chiamò il capitano per prevenirlo del pericolo di una collisione con un vapore sconosciuto, carico pesantemente. Il Boriom si trovava in quel momento a 41° 28 di latitudine nird e 31° 22 di longitudine est.

Improvvisamente il vapore sconosciuto virò, ma ad un tratto una enorme ondata lo inghiottì, senza che fosse stato possibile recargli alcun soccorso.

Il fumaiolo del vapore scomparso era alla base nero, con due cerchi bianchi; la nave aveva la portata di circa 4000 tonnellate, ed era probabilmente greca.

Borse e Mercati

ROMA, li 11 Febbraio 1911.

Mercato sempre fermo ed animato.

Rendita ital. 3¾% contante 103.87 ½.

Rendita 3¾% fine mese 103.97 ½.

Banca d'Italia 1219 — Banca Commerciale 942.50 — Credito Italiano 607 — Banco Roma 109.50 — Società Bancaria — Istituto Fondiario 596 — Acqua Marcia 1970 — Gas di Roma — 1226 1232 — Condotte 335 — Omnibus 292 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 354 — Imprese Fondiarie 126.50 — Rendita Fondiaria 101 — Ansaldo 278-279.50 — Ferriere 180 — Montecatini 118 — Azoto 137 — Elettrochimica 90 — Carburo 598-602 — Kerka 306-310 — Concimi 126 — Pantanella 111.

CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.39 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale per il 13 febbraio L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 febbraio per i daziati non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato a lire 100.40.

BORSE ITALIANE — 11 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 80	103 77	103 80	103 92
Id. fine mese	103 95	103 95	— —	— —
d. 3½ %	103 70	103 50	103 50	103 65
A. B. d'Italia	1519 —	1519 —	1518 50	1518 —
» Commerc.	942 75	942 —	942 50	— —
» Cred. Ital.	607 —	607 —	607 —	— —
» B. Roma	109 50	109 50	— —	109 50
Mediterranee	434 50	435 —	— —	435 —
Meridionali	679 50	678 —	678 50	678 50
Acc. Terni	1619 —	— —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	390 50	390 —	— —	— —
Raffinerie	358 25	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 —	— —	— —
» Marid.	— —	365 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	124 02	123 97½	124 —
» Francia	100 40	100 42	100 37½	100 40
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 42	100 42	100 35	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 10 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	103.80 08	101.92 59	103.37 93
3½ % netto	103.48 12	101.73 12	103 08 47
3 % lordo	70.53 33	69.33 33	69,66 08

BORSE ESTERE

Parigi, 11 febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 52 97 47	97 45	97 52
ITALIANA 3 %	non quot.	103 96	non quot.
turca	94 15	94 15	94 05
spagnuola	94 60	94 60	94 60
russa nuova	10. 65	101 55	101 50
portoghese	64 95	65 —	64 92
ungherese	— —	96 45	96 10
Egiziano 6 0/0	— —	102 75	102 75
Banca di Parigi	1840 —	1840 —	1845 —
Banca Ottomana	— —	706 —	703 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5490 —
Lotti Turchi	— —	220 25	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	676 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 29 5	25 29
su Madrid	8 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 febbraio

	10	11
Cred. aus.	676 75	676 25
Rend. oro	116 —	115 —
» carta	93 —	93 —
Ungh. 4 %	91 75	91 75
» 3 %	80 95	80 95
Union. Bk.	640 —	639 50
C. Londra	24 01 2	24 01 2
Lire ital.	94 60	94 55

Londra, 11 febbraio

	11 apertura	11 chiusura
Consol.	80 [illegible]	80 [illegible]
Italiana	101 [illegible]	101 [illegible]
Turca	93 [illegible]	93 [illegible]
Russo 3%	— —	80 —
Spagna	93 [illegible]	92 [illegible]
Giappon.	92 [illegible]	92 —
Egiziano	101 [illegible]	101 [illegible]
Argento	23 [illegible]	23 [illegible]

Vers. alla Banca d'Ingh. st. 500.000. Rit.

Berlino, 11 febbraio

	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	73 —	73 —
» ital. 3%	72 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	185 25	185 25
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 65	216 70
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4.50 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	4½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 10 — ore 15.35

Rend. 3¾	103.95	Raffinerie	35[illegible].50	Elba	268.—
Id. 3½ %	103.70	Ind. Zucc.	303.25	Savona	323.—
B. Italia	1519.50	Eridania	747.—	Carburo	598.—
Commerc.	933.—	Zucc. Naz.	13[illegible].—	Mol. A.I.	218.75
Cred. Ital.	607.—	Id. Rom.	73.50	Semolerie	306.—
Bancaria	106.50	Lebaudy	—.—	Kerka	297.50
B. Roma	109.50	Terni	1620.—	Imprese	127.—
Meridion.	679.75	Metallurg.	107.—	Ansaldo	279.—
Mediterr.	434.50	Ferriere	180.50	Fer. Voltri	—.—
Navigaz.	390.50	Officine	619.50	Italia	81.—
Valenzo	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 11. ore 24

Francese 3 %	97.16	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	434.50
Brasil	—	Goldfields	148.50
Banque de Paris	—	East Rand	124.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	216.—
Suez	—	Cambi: Argentine	—
Egyptian	—	» Brasiliane	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO VIII. — **Si scopre la verità**

Miller, seduto al mio lato, sconosciuto da tutti nella sala eccetto dalla polizia e da me, ascoltava con molta attenzione ogni testimonianza.

Vi fu all'improvviso una più grande agitazione tra il pubblico e la Stampa, poichè il capo-stazione di Gerrard's Cross venne chiamato, edepose che col treno delle 8.40 p. m. della notte giunse una giovane signora, scesa dal grande espresso di Marylebone; essa consegnò la metà di un biglietto di prima classe e si affrettò fuori della stazione. La descrizione ch'egli fece di lei coincideva esattamente con quella del bracconiere Smith, eccetto in un leggero ed insignificante dettaglio concernente il suo cappello.

Quindi il magistrato inquirente fece un discorso alquanto pomposo al giurì, prevenendo che l'inchiesta sarebbe stata aggiornata ad una quindicina per dare agio alla polizia di proseguire le sue investigazioni. Era naturalmente nel loro diritto, egli dichiarò, di emettere in quel giorno un verdetto ma di fronte alla deposizione di Sir Edoardo Mason, egli, personalmente, trovava opportuna una proroga.

Il giurì, però, non era tutto unanime di questa opinione. Per alcuni de' giurati perdere un altro giorno di lavoro era di seria importanza; si ritirarono, perciò, e sprezzando l'opinione del magistrato inquirente, rientrarono nell'aula e il capo di essi disse:

— Noi abbiamo formato il nostro verdetto, signor presidente, quello di omicidio premeditato.

— Naturalmente — egli rispose. — Questa era l'unica conclusione alla quale poteste giungere, signori. Avete soltanto da sperare che la polizia riesca felicemente a identificare lo sventurato giovane e ad arrestare l'assassino.

Allorchè mi dirigevo verso la stazione col *detective* Miller, questi rispose così ad una mia osservazione:

— Noi dobbiamo trovare quella donna signor Laird. Ella lo uccise, non v'ha dubbio.

— Voi accettate la testimonianza di quel cacciatore di frodo, Smith? — domandai.

— In un caso qual'è questo ogni deposizione è utile — fu la risposta. — Non vedo ragione alcuna perchè si debba dubitare del suo racconto. Da quando sono giunto qui ho scoperto la nazionalità della vittima.

— In che modo? — domandai con premura.

— Non ve ne occupate. Egli era italiano.

— E la donna?

— Ah! — rispose — Quando la troverò, allora potremo chiarire molte cose. Fortunatamente abbiamo di lei una bellissima descrizione che corrisponde in modo strano a quella di una graziosissima fanciulla straniera, che vive con suo padre nei dintorni di Londra membri entrambi di un'abile e pericolosa banda di criminali internazionali. Se la mia supposizione è corretta, il delitto fu commesso a fine di chiudere la bocca del giovane.

— E voi sospettate la donna dalla descrizione: ditemi dunque com'è ella — chiesi con voce debole.

— Un viso d'angelo e il cuore d'un demonio — egli disse. — Ella serve d'esca alla banda, e prese parte a molti tra i più audaci colpi, fingendo amore per la ignara vittima. Le loro ardite gesta si estendono a quasi tutte le capitali d'Europa; e quando riuscirò a scoprire questa interessante giovane, voi sarete probabilmente sorpreso delle rivelazioni ch'io farò alla corte. La carriera della banda di cui ella è un membro è assolutamente stupefacente.

— E voi sperate di scoprirla? — domandai con angoscia.

— Sì, signor Laird, — rispose il mio amico. — Non temete, presto o tardi io la troverò.

CAPITOLO XI.

Ancora il signor Pontifex.

Muller, o Miller come era adesso conosciuto, era un *detective* nato. Ne' suoi primi anni era rimasto ad Amburgo in qualità di agente di polizia ordinario, ma vent'anni indietro egli aveva preso servizio allo Scotland Yard ed era stato inviato a Dover onde sorvegliare il traffico del continente. Per un paio d'anni egli era stato un assiduo passeggero dei postali della Manica, ove raccolse una grande quantità d'informazioni, che in seguito riuscirono di considerevole aiuto alle autorità. Di poi residette a l'Havre, Cherbourg e Bremerhaven. Quindi, richiamato dallo Scotland Yard, la sua conoscenza del francese e tedesco lo rese utilissimo nei casi di estradizione. Egli fu elevato al grado d'ispettore; ed oltre a molti arresti in Inghilterra era stato incaricato parecchie volte d'importanti investigazioni nel Continente.

Egli era ora alla ricerca d'una donna che già conosceva, ed io sapevo troppo bene che, come aveva profetizzato, presto o tardi egli l'avrebbe trovata.

Mentre sedevo rimpetto al grande, grosso uomo dai baffi grigi, non potei fare a meno di rammentare le sue parole. Egli mi aveva dichiarato che Lilla la misteriosa fanciulla di cui avevo segretamente aiutato la fuga, aveva il viso d'un angelo e il cuore d'un demonio. Come aveva egli scoperto che la nazionalità della vittima era italiana? Come faceva egli a sapere che Lilla era un membro di una banda di malfattori?

Eravamo soli nel compartimento. Dopo un lungo silenzio abbordai il soggetto che mi stava tanto a cuore.

— Ditemi, Miller — dissi — con quali mezzi avete stabilito l'identità dell'assassino?

— Ho formato alcune conclusioni — fu la risposta sua vaga — conclusioni mie proprie, signor Laird. La descrizione risponde esattamente a quella di una ragazza che noi abbiamo conosciuto per qualche tempo. Suo padre è uno de' più scaltri e pericolosi delinquenti di Europa. Fu lui coi suoi interessanti amici che commise quella grande truffa alla succursale del Credito Lionese in Marsiglia, sottraendo circa mezzo milione di franchi. La polizia francese tentò di sorprenderli ne' loro domicilii, ma le prove non erano sufficienti, in oltre Almond era troppo intelligente per essa.

— Dunque il nome dell'uomo è Almond, eh? — domandai prontamente.

— Sì, Jim Almond. Egli era ultimamente a Londra con sua figlia. Li vidi entrambi circa tre settimane or sono, in una vettura-tassametro lungo Broad Street. L'indomani ebbi dalla polizia francese delle interrogazioni sul loro conto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.19 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 17.40 20.
Tivoli	7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 8.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.45 9.30 16.9 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7.— 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli	0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia	7.— 7.50 8.45 9.30 18.5 18.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.53
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 8.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno è feriale.
* A Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma ..... p.	6.20	9.30	11.—f	13.—	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano.... a.	7.16	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo.... a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano.... a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste.... a.	8.32	11.42			18.48	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.35	16.40		
S. Oreste ... a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano .... a.	1.10		14.7	17.23		
Morlupo .... a.	7.38		14.35	17.51	18.40f	
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano.... a.	8.14		15.11	18.27	19.19	
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma ..... a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 21.27.
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.10 alle 21.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma ... p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni ... a.	7.—	10.18	12.38	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli ... a.	7.35	10.45	13.18	19.22
Tivoli ... p.	5.45	7.55	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33
Bagni ... a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma ... a.	7.35	9.5	13.20	17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 7.18 - 9.55 - 12 - 14.0fes. - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,55 8,15 - 10.23 - 14 - 15.35 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,36 - 17,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 15,47 - 22,35 - 0.35.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e della Stampa*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.